ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{6}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). Trieste, Giovedì 20 Ottobre 1904 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8316

La controffensiva russa parzialmente riuscita?

Voci contradittorie. - La squadra del Baltico ha passato il Gran Belt.

Le notizie dal teatro della guerra, come è sempre avvenuto in questa campagna durante i periodi più critici e decisivi, si succedono scarse e quasi sempre contradditorie. Nessun giornale ha potuto ancora avere dati sufficientemente precisi per dare ai suoi lettori un quadro completo della situazione. I singoli dispacci che si ricevono riferiscono notizie di piccoli fatti d'arme parziali dai quali sarebbe arrischiato voler trarre deduzioni generali sull'andamento dell'azione.

Parrebbe, ad ogni modo, secondo il concorde giudizio dei più competenti critici militari, che i successi russi annunziati dagli ultimi dispacci, non possano gran fatto influire sull'esito finale della battaglia. La posizione di Kuropatkin è giudicata tuttora difficilissima giacchè la ritirata su Mukden gli è resa impossibile dal fatto che sarebbe costretto ad accettare battaglia, in condizioni svantaggiose sul Hunho, ora in piena, e ad abbandonare alla sua sorte l'esercito di Stackelberg che opera nell'estremo est della linea russa contro le truppe di Kuroki che, pare, lo hanno tagliato fuori del corpo principale.

Anche a Washington, dove «il dipartimento della guerra» studia la campagna su informazioni molto minuziose dei suoi corrispondenti, si è d'opinione che i parziali successi russi non tolgano nulla alla sconfitta di Kuropatkin. Questi certamente si trova imbarazzatissimo a ricondurre a Mukden tutto il suo esercito, fra il quale i giapponesi si sono cacciati come un cuneo.

Ecco i telegrammi:

NOTIZIE DA FONTE RUSSA.

BERLINO 19 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Pietroburgo: Le notizie della vittoria riportata sul teatro della guerra furono accolte con vivo giubilo da tutte le classi della popolazione della capitale. Si nota che la notizia coincidette con il 50.o anniversario del primo bombardamento di Sebastopoli e con il primo onomastico del granduca ereditario Alessio. Si comunica che i cannoni tolti ai giapponesi furono impiegati in parte dai russi durante la nuova battaglia nella notte del 18. Nel corso di questo combattimento l'ala sinistra giapponese fu messa in fuga e tagliata fuori completamente dal passo. La conquista del Colle dell'albero fu principalmente merito del generale-maggiore Putiloff, comandante della seconda brigata del terzo corpo dei tiratori della Siberia occidentale. Questa posizione, che è uno dei punti strategici più importanti, fu subito battezzata in onore del vincitore col nome di «Colle Putiloff». Continua accanito il duello dell'artiglieria. I russi misero fuori di combattimento quasi tutti gli artiglieri che servivano i pezzi ed i cavalli delle batterie giapponesi. A malgrado del fuoco micidiale, Kuropatkin ispezionò a cavallo tutte le posizioni ed espresse i suoi più caldi ringraziamenti alle truppe.

Mitschensko.

BERLINO 19 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Berliner Tageblatt» telegrafa: Benchè manchino particolari, pure sembra che lunedì i russi abbiano preso alcune posizioni e stieno avanzando. Presentemente la stazione ferroviaria di Schahe (a circa 15 chilometri a sud di Mukden) si trova in potere dei russi. La colonna di Mitschensko si è distinta in più riprese. Lunedì il combattimento continuò fino alla sera alle 11. Martedì tutto era tranquillo in seguito alla pioggia dirottissima. Il gonfiarsi dei piccoli fiumi impedisce ogni movimento. Dopo un combattimento accanito, i giapponesi dell'ala sinistra sarebbero riusciti a mettere in esecuzione le operazioni che avevano progettate.

La pioggia e i fiumi.

PIETROBURGO 19 (N). A malgrado della pioggia terribile che ridusse a pantani le strade ed impedisce il passaggio dei piccoli affluenti senza ponti del Hunho e del Taitsiho, il combattimento continuò anche il 18. Operando contemporaneamente degli attacchi simulati contro altri punti, la destra giapponese tentò di riconquistare il «Colle dell'albero», ma fu respinta. Secondo il «Russ», l'ala sinistra giapponese sarebbe stata tagliata fuori dalla sua linea di ritirata.

PIETROBURGO 19 (Ufficiale). Un telegramma del tenente generale Sacharoff allo Stato maggiore generale, in data odierna, dice: La notte dal 18 al 19 corrente passò tranquilla. Il nemico riceve rinforzi presso al villaggio di Sinschipu. La notte scorsa un riparto del reggimento di tiratori operò un'audace ricognizione in direzione del nemico. Il riparto riuscì ad impadronirsi senza combattere di due cannoni da campo e li portò nella nostra posizione.

Nel supremo comando delle forze russe in Manciuria.

PARIGI 19 (N). Telegrafano da Pietroburgo: I recenti successi delle armi russe hanno confermato Kuropatkin nella sua carica di generalissimo. La partenza dei nuovi comandanti del primo e secondo esercito russo, generali Kaulbach e Grippenberg, avverrà al principio della settimana ventura.

SMENTITE GIAPPONESI.

NUOVA YORK 19 (N). Informazioni ufficiali da Tokio dicono che le notizie di vittorie russe sono false. Kuropatkin ha subito una disfatta; Oyama è riuscito a rompere il centro russo, invadendolo con una parte del suo esercito.

TOKIO 19 (Reuter). Iersera ed oggi non è giunta nessuna notizia dal quartiere principale. Si ritiene che dopo i vani attacchi intrapresi dai russi nella notte di domenica e lunedì ci sia stato un periodo di calma. Il concentramento di truppe russe dinanzi ai riparti dei generali Oku e Nozu (sinistra e centro giapponese) fa prevedere imminente una grande battaglia. D'altra parte si ritiene da alcuni che Kuropatkin voglia coprire la retroguardia sull'ala destra per guadagnare tempo e ritirare l'esercito oltre il Hunho.

La lista delle perdite giapponesi dal 10 corrente non è ancora completata; non si hanno notizie precise neanche delle perdite del nemico. Non si è precisato nemmeno il numero dei cannoni conquistati.

Informazioni di Oyama.

TOKIO 19 (Ufficiale). Il maresciallo Oyama riferisce in data di ieri: Nella direzione del nostro esercito di destra il nemico sembra gradatamente diminuire le sue forze: solo piccoli reparti nemici continuano la loro attività. I russi battuti presso Pensiku retrocedono in direzione nord-est. Il nemico eseguì la scorsa notte molti attacchi contro il nostro centro, ma furono tutti respinti. Oggi 18 si scambiarono solo di quando in quando delle cannonate. Contro la fronte del nostro esercito di sinistra il nemico rivolse solo di tratto in tratto un fuoco indiretto.

La sconfitta di Jantai e i rivoluzionari russi.

BERLINO 19 (N). La «Täglich Rundschau» ha da Pietroburgo: Poche ore dopo giunto l'annunzio della sconfitta russa di Jantai, vennero distribuite migliaia di manifesti rivoluzionari con l'intestazione: «Chi è il colpevole?» Il testo dice poi: «Gli assassini della libertà della Russia sperano invano di sfuggire alla punizione. Un popolo avvilito dalla schiavitù non può compiere atti di valore sotto il comando dei suoi oppressori. Triplicate pure il vostro esercito, soccomberete egualmente. Non già Kuropatkin è il colpevole, bensì il sistema di corruzione dominante nel palazzo dello czar».

A PORTO ARTURO.

Il «Bajan» affondato.

LONDRA 19 (N). Il corrispondente del «Morning Post» a Sciangai telegrafa in data 18: Corre voce che il «Bajan» è stato affondato dagli obici giapponesi a Porto Arturo.

LONDRA 19 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Cifu 18: I giapponesi dichiarano che delle batterie di grossi pezzi di assedio sono stati messi in posizione al principio del mese e che bombardano i forti con successo. Molti obici lanciati sulle navi nel porto cadono nella città. I giapponesi annunziano la loro intenzione di tentare un grande sforzo per prendere la fortezza prima dell'inverno; il loro piano è di fare di Porto Arturo una base invernale. Tuttavia preparano il loro quartiere d'inverno per il caso che fossero respinti. Essi cercano di informare la guarnigione di Porto Arturo delle condizioni dell'esercito di Kuropatkin per mezzo di corrieri cinesi.

La squadra del Baltico passa il Gran Belt. - L'immancabile incidente.

KORSOER 19, ore 11¼ ant. (B). La squadra russa del Baltico passa in questo momento il Gran Belt nel canale est. Quattro navi sono già passate; due altre passano ora. Il resto della flotta è in vista al sud del Belt e passerà tra alcune ore.

BERLINO 19 (N). Il «Lokal Anzeiger» reca: Mentre la squadra del Baltico usciva dal porto di Reval, il piroscafo carbonifero «Irkutsck» sofferse avarie e il suo carico dovette essere trasbordato su di un altro piroscafo.

COPENHAGEN 19 (N). I piloti danesi si rifiutarono di guidare la flotta russa del Baltico attraverso il Gran Belt, essendo il tempo poco chiaro.

Alle 5 la squadra passò innanzi al faro di Jubland.

BERLINO 19 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Kiel che in quei circoli commerciali si è rimasti molto delusi, perchè la flotta del Baltico non si è recata a Kiel, come l'ammiraglio comandante aveva originariamente divisato. La fornitura di carbone per la flotta fu assunta dalla «Hamburg-Amerika Linie», che dovrà provvedere per il viaggio fino al Capo di Buona Speranza.

Gli incrociatori e le cacciatorpediniere della squadra si recano anzitutto nel Mediterraneo. Non è stabilito ancora dove e quando si riuniranno con le corazzate. Stamane la flotta si trovava ancora a Langland. Presso Gulstad si trovano tre piroscafi carboniferi all'ingresso del Gran Belt, in attesa della squadra. Ieri il tempo era ancora piovoso e burrascoso, cosicchè non fu possibile il caricamento del carbone. Oggi il cielo si è rasserenato, cosicchè nel corso della giornata sarà terminata la rifornitura di carbone. Tutte le 36 navi presero pure piloti a bordo ed inoltre si rifornirono di carne fresca e pane.

LONDRA 19 (N). Il «Daily Mail» ha da Copenhagen in data 18: Da domenica sera degli «steamer» noleggiati dai russi con a bordo dei palombari hanno esplorato con cura il Gran Belt sulla rotta di Longland, per assicurarsi che i giapponesi non vi abbiano poste delle mine. Le ricerche furono terminate martedì e la prima divisione della flotta russa si preparò a partire con grande precauzione e passò Nylorg alle ore 6 del pomeriggio. La squadra è composta di due corazzate, 3 incrociatori, 2 torpediniere. Farà carbone a Skagen. La seconda e terza divisione, composta di 11 corazzate, 3 torpediniere, una nave spezza-ghiaccio e 5 trasporti, terminarono di imbarcare carbone a Longland. Partiranno domani.

Le offerte della «Croce rossa» tedesca e inglese.

BERLINO 19 (B). Il comitato centrale della Croce rossa germanica informa che il suo presidente ebbe in questi giorni un colloquio con un delegato russo a proposito dell'ampliamento del servizio sanitario fatto da volontari tedeschi sul teatro della guerra. Si ha in mente di istituire un ospedale della Croce rossa tedesca a Irkutsk e un treno-lazzaretto. Il prof. Petersen di Heidelberga è designato a capo medico.

L'Inghilterra ha fatto un'offerta simile al Giappone.

MINACCIA D'INSURREZIONE

nella provincia cinese di Canton.

SCIANGAI 19 (Reuter). Secondo ragguagli di cinesi bene informati, le bande di briganti chiamati Weife si concentrano a Kupanhang coll'intenzione di provocare un'insurrezione nella provincia di Canton. Si crede che essi si siano alleati coi pirati del Fiume dell'Ovest.

I SOCIALISTI ITALIANI

e la relazione del ministero al re.

ROMA 19 (N). L'«Avanti!» pubblica un manifesto della direzione del partito socialista nel quale è detto: Il paese deve decidere tra gli interessi dei lavoratori e quelli di coloro che impongono il fiscalismo che assorbe ogni fonte di benessere. Il Governo non fa che due chiare promesse elettorali: l'aumento della polizia e l'intangibilità delle spese militari; contro questo indirizzo opera energicamente il partito socialista.

IL MINISTRO ORLANDO A VENEZIA.

Contro l'adesione degli insegnanti ai partiti estremi.

VENEZIA 19 (N). Il ministro Orlando è giunto qui oggi; stasera all' albergo «Vittoria» gli insegnanti gli offrirono un banchetto cui intervennero il sindaco, parecchi deputati e le autorità. L'on. Fradeletto pronunciò splendide parole salutando il ministro e gli insegnanti. Dopo un breve discorso del sindaco, il ministro Orlando pronunciò un lungo discorso trattando del problema della scuola specialmente secondaria: dimostrò i notevoli progressi dell'istruzione in Italia dalla scuola primaria all'Università, rilevando come il bilancio dell'istruzione che nel 78 era di 24 milioni, sarà per il 1905-6 di circa 65 milioni. Affermò quindi come il problema della scuola sia essenzialmente sociale e pedagogico e non politico perchè tutti i partiti liberali vogliono il diffondersi dell'istruzione. L'oratore disapprova quindi altamente il deliberato del congresso dei professori che decise l'adesione ai partiti dell'Estrema proprio quando il ministro, con un progetto già presentato sullo stato giuridico dei professori e con provvedimenti da presentarsi per gli aumenti di stipendio, mirava a dare agli insegnanti dignità, giustizia e una relativa agiatezza. L'insensata deliberazione non muterà i propositi del ministero verso gli insegnanti perchè si è constatato che la grande maggioranza non si è lasciata trascinare alle intemperanze votate dal congresso. Dopo un saluto agli insegnanti cui il ministro dichiarò di voler essere padre ed amico e un cenno al prof. Trombetti, l' oratore manda un saluto al re chiudendo con una poetica evocazione a Venezia. Vivissimi applausi.

La faccenda Handel.

Un'intesa dei croati coi deputati czechi.

VIENNA 19 (N). La «N. F. Presse» ha da Zara: Questi capi partito croati hanno stipulato con i capi partito czechi al Parlamento una convenzione in virtù della quale gli czechi, all'apertura del Parlamento, tratteranno la faccenda Handel come una causa propria. La questione Handel sarà sfruttata dagli czechi e dai croati come arma potente contro il presidente dei ministri. A tale scopo, appena sarà riaperto il Parlamento, i giornali czechi pubblicheranno i protocolli d'inchiesta sulla faccenda nonchè il decreto del presidente dei ministri per dimostrare che il dott. Körber ha svisato col suo decreto il vero stato delle cose.

CAMERA UNGHERESE.

Ancora il provvisorio con l'Italia.

BUDAPEST 19 (B). La Camera continua la discussione del provvisorio commerciale con l'Italia.

Nagy (liberale) dice che gli oratori dell'opposizione hanno criticato il provvisorio soltanto nei riguardi del diritto pubblico; si deve quindi dedurre che lo ritengano accettabile dal punto di vista economico. Nega che il disegno di legge sia - come affermò Polonyi - peggiore della clausola di Ischl; il trattato stabilisce un termine preciso e si può denunciarlo unilateralmente, sia dall'Austria che dall'Ungheria.

Kossuth: No, da ambe le parti.

Nagy risponde che Kossuth erra, giacchè, esaminate alcune formalità, l'Ungheria può denunciare per proprio conto i trattati di commercio. Per ciò che concerne l'immutabilità dell'articolo di legge XX dell'anno 1899, l'oratore rileva come questo articolo sia già stato leso mediante il trattato di commercio concluso col Messico nel 1902. Lo stesso Szell, creatore della cosidetta formula di garanzia, dichiarò allora che il potere legislativo ha sempre diritto di mutare le leggi. Del resto, dato pure che il Governo abbia leso l'articolo di legge XXX del 1899, la Camera deve accettare il disegno e dare l'assolutoria al Governo, per rispetto alle condizioni e agli utili economici recati al disegno di legge stesso (Vivissime approvazioni alla destra; molti deputati si congratulano con l'oratore).

Kossuth dice che il presidente dei ministri dichiarò, in una interruzione, che si possono denunciare i trattati di commercio indipendentemente dall' Austria. Non dimenticherà queste parole. L'on. Nagy ha poi detto che il partito dell'indipendenza tratta l'Italia con disdegno. Non è vero. Afferma solennemente che il partito dell'indipendenza apprezza moltissimo l'Italia e le serba viva gratitudine. Ma pure la più calorosa amicizia non può trascinare all'approvazione di una illegalità.

Tisza dichiara che con la sua interruzione non disse nulla di nuovo: l'articolo di legge XX del 1878 e l'articolo di legge XXX del 1899 sono lì a provarlo esplicitamente.

La seduta è quindi chiusa.

GLI INGLESI NEL TIBET.

LONDRA 19 (Reuter). Si ritiene che l'occupazione della valle di Ciumbi nel Tibet durerà probabilmente 75 anni. I tibetani dichiarano che non sono in grado di pagare l'indennità loro imposta nella somma di 75 «lak» di rupie entro il termine fissato di 3 anni; perciò da parte influente si è avanzata la proposta che gli inglesi tengano occupata la valle di Ciumbi fino al pagamento dell'indennità: i tibetani sarebbero d'accordo. In quanto alla convenzione l'«amban» cinese dichiarò improvvisamente ch'essa non rispetta sufficentemente la sovranità cinese. L'invio del «Taotai» di Tientsin a Lhassa è considerato come un tentativo di tirare in lungo la faccenda, perchè il viaggio richiede molto tempo: si teme che nel frattempo il Dalai Lama possa ritornare insieme col suo consigliere russo. A Londra non si fecero trattative di sorta coll'inviato cinese.

LA RIVOLTA NEL SUD-AFRICA TEDESCA.

La gravità della situazione.

AMBURGO 19 (N). In seguito alle notizie sfavorevoli dall'Africa sud-ovest partirà per il teatro della guerra già ai primi di novembre un nuovo trasporto di truppe di 1600 uomini.

BRESLAVIA 19 (N). A quanto reca la «Schlesische Zeitung» le spese per la spedizione nell'Africa sud-ovest sorpassano già ora i cento milioni di marchi. Nei circoli bene informati si crede che le spese complessive per domare l'insurrezione dovranno essere preventivate in 200 milioni.

Le elezioni presidenziali negli Stati Uniti d'America.

LONDRA 19 (N). Il movimento elettorale negli Stati Uniti continua ad animarsi. Cominciano ad apparire le prime previsioni aritmetiche sui possibili risultati della campagna presidenziale. Il «Sund» di Nuova York crede che Roosevelt sarà eletto a grande maggioranza, cioè con almeno 290 voti sopra il totale di 496. Gli Stati dubbi sono: Colorado, Montana, Nenada, Virginia e Nuova York. Questi stati dispongono complessivamente di 35 voti. Anche se tutti si pronunziassero contro la sua elezione, Roosevelt sarebbe eletto egualmente. Parker ha tenuto parecchi discorsi sul «miliardarismo», i quali sono dispiaciuti ai suoi partigiani. Parker accennò anche al militarismo e cercò di dimostrare il pericolo cui si va incontro colle eccessive spese militari seguendo l'esempio delle nazioni europee. I giornali amici di Parker hanno commentato il discorso in tono agrodolce, dichiarando di non poter scorgere per ora il pericolo denunziato.

DA COSTANTINOPOLI.

L'ambasciatore italiano contro il governatore di Alessio.

COSTANTINOPOLI 19 (N). L'ambasciatore italiano rinnovò presso la Porta le rimostranze contro il procedere del governatore Alessio, il quale fece arrestare senza motivo tre italiani, negozianti di legname. L'ambasciatore esige dal Governo turco piena soddisfazione.

Le lotte religiose in Bosnia-Erzegovina.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Il patriarca ecumenico Gioachino III, arcivescovo di Costantinopoli, indignato perchè, a opera del Santo Sinodo, furono respinte le sue proposte per la regolazione delle questioni religiose nella Bosnia-Erzegovina, minaccia di dimettersi; perciò oggi l'inviato greco si è adoperato presso parecchi prelati greci per indurli a desistere dall'opposizione contro il patriarca, allo scopo di ottenere che questo ritiri le dimissioni.

Le indennità della guerra russo-turca.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Si ha da buona fonte che l'ambasciatore russo, allo scopo di risolvere definitivamente la questione delle indennità dovute ai sudditi russi per i danni sofferti nella guerra russo-turca, ha proposto di ridurre la somma complessiva delle indennità da 600 mila a 300 mila lire turche.

I funerali di re Giorgio di Sassonia. — DRESDA 19 (N). Questa sera si celebrarono con gran pompa nella chiesa cattolica di Corte i funerali di re Giorgio. Erano presenti le autorità civili e militari, rappresentanze del Consiglio federale e del Reichstag, il corpo diplomatico, gli ambasciatori d'Italia, di Russia e di Francia a Berlino, un gran numero d'inviati speciali e deputazioni di molti reggimenti. Al suono dell'organo entrarono la famiglia reale e i principi, avendo alla testa l'imperatore Guglielmo e il re Federico Augusto. Seguivano l'arciduca Francesco Ferdinando, il duca Carlo, il duca di Genova, il principe Enrico d'Olanda, il principe Alberto del Belgio, il granduca di Sassonia, il granduca di Mecklenburg-Schwerin, il granduca di Mecklenburg-Strelitz ed altri. Il predicatore di Corte pronunziò l'orazione funebre, indi al suono delle campane, al tuonar dei cannoni e alle salve dei fucili la bara fu collocata nel sepolcro. L'imperatore Guglielmo finita la cerimonia uscì dalla chiesa e si recò subito, accompagnato dal re, alla stazione.

I funerali della principessa delle Asturie. Disordini e borseggi. MADRID 19 (N). Oggi seguirono i funerali della principessa delle Asturie. Il corteo partì dal palazzo alle 9 e mezzo, fra il rombo dei cannoni e i rintocchi delle campane. Lungo il percorso fino all'Escurial facevano spalliera le truppe e una fitta siepe di popolo.

Il papa inviò condoglianze al re.

MADRID 19 (N). In seguito alla mancanza delle necessarie disposizioni avvennero ieri in occasione dell'esposizione della salma della principessa delle Asturie scene tumultuose al castello reale. Gran folla s'accalcava per entrare nella cappella ardente e ne nacque una indescrivibile confusione. Dalla folla partivano urli di dolore ed imprecazioni. Numerose persone furono ferite. Si videro molte donne cadere svenute, altre avevano tutte le vesti ridotte a brandelli. Fra la folla si introdussero dei borsaiuoli che derubarono molte persone.

I ladri strapparono persino a delle signore gli orecchini. Le guardie del castello, vistesi impotenti a ristabilire l'ordine, incalzarono la folla con le sciabole, aumentando così la confusione ed il panico. La cavalleria disperse in fine la folla. Furono operati molti arresti.

Marconi sposerebbe la figlia di Roosevelt? ROMA 19 (N). La «Tribuna» riceve da New Port che Marconi, ospite di Vanderbilt, fece conoscenza colla figlia di Roosevelt accompagnandola in parecchie gite in carrozza. Il telegramma accenna a voci di matrimonio.

Sir Thomas Lipton non concorrerà alla «Coppa d'America». LONDRA 19 (N). Sir Thomas Pipton dichiara al Yacht Club che non potrà concorrere all'«American-Cup» perchè non ha trovato in Inghilterra un costruttore navale capace di costruire un nuovo yacht secondo i suoi disegni.

Per il trattato commerciale austro-tedesco L'ambasciatore a.-u. a Berlino.

VIENNA 19 (B). La «Politische Correspondenz» informa: L'ambasciatore de Szögyeny parte oggi per Berlino per discutere col cancelliere dell'impero germanico gli accordi preliminari, necessarî per le discussioni nella conferenza commerciale e doganale, che compilerà le istruzioni per i delegati a negoziare il trattato di commercio con la Germania. De Szögyeny ritornerà a Vienna fra uno o due giorni e vi rimarrà sino alla fine della conferenza. L'ambasciatore ritiene di poter ritornare al suo posto verso la fine del mese.

I delitti della pazzia.

A colpi di roncola contro la moglie.

UDINE 19 (N). Certo Domenico Denardo, d'anni 37, da Battaglia, frazione di Fagogna, preso, mentre stava a letto, da un improvviso accesso di delirio, colpiva con una roncola la moglie Lucia Castellani, trentenne, inferendole due ferite al capo e varie altre alla schiena, alle braccia ed alle gambe e asportandole dalla radice cinque denti. Voleva uscire di casa armato della roncola, ma la moglie, temendo disgrazie, si oppose; ciò aumentò il furore del pazzo che infuriò contro di lei colpendola proprio sulla porta di casa. Nella colluttazione, fortunatamente il lume si rovesciò e si spense, cosicchè la donna, col favore delle tenebre riuscì a fuggire, recando in salvo quattro figlioletti. Il pazzo si gettò quindi dalla finestra ferendosi al capo. Fu arrestato in un fienile dove si era nascosto.

Misterioso assassinio di una donna.

BRUNA 19 (N). A Stangendorf presso Zwittau fu trovata una sconosciuta assassinata e legata a un palo. La disgraziata era incinta.

Il delitto è avvolto nel più fitto mistero.

6 morti in un incendio.

LONDRA 19 (N). La scorsa notte in un incendio sviluppatosi in casa di un barbiere nella Juddstreet 6 persone perirono nelle fiamme, e altre 3 rimasero ferite gravemente.

Fra i morti si trova una famiglia composta di padre, madre, figlio e nipote.

CRONACA LOCALE

Le innovazioni antitaliane di Innsbruck.

Sugli incidenti successi nei giorni scorsi ad Innsbruck e dei quali già ci occupammo, il nostro corrispondente dalla capitale tirolese ci scrive:

I lettori ricorderanno come, appena resa pubblica l'ordinanza ministeriale che stabiliva la separazione delle cattedre giuridiche italiane dall'Università d'Innsbruck, il senato accademico di questa emettesse un manifesto in cui assicurava gli studenti che d'ora innanzi l'«Alma mater» non sarebbe stata che tedesca. Questa dichiarazione che parve senza importanza a quanti non sono al corrente delle condizioni delle tre facoltà universitarie d'Innsbruck, allarmò tosto gli studenti italiani che previdero nelle velate parole del senato accademico un nuovo pericolo. I fatti ora avvenuti giustificano completamente quel timore.

L'esistenza di lezioni in lingua italiana alla facoltà giuridica aveva avuto per effetto che pure per gli studenti italiani di medicina e lettere si avesse qualche riguardo: ai primi si tenevano da assistenti, nella madrelingua, collegi di anatomia, fisiologia e chimica; per i secondi esistevano due seminari di filologia classica. Inoltre tutti avevano il diritto di dare i colloqui (esami semestrali) in italiano. Il manifesto del senato accademico, senza dirlo esplicitamente, era diretto contro questi collegi e seminari, spinto a ciò dalle risultanze degli studenti tedeschi, che dichiararono al Rettore, come palesano ora le «Innsbrucker Nachrichten» e le «Neue Tiroler Stimmen», che non avrebbero sopportato più oltre alcuna lezione italiana.

La loro imposizione fu difatti ascoltata. La soppressione dei collegi italiani è oggi fatto avvenuto. Questa diminuzione dei diritti degli studenti italiani ha suscitato forte malumore. Fu subito comunicata la notizia ai deputati italiani affinchè presentino una rimostranza presso il ministero dell'istruzione.

★

L'ambiente è saturo di italianofobia: perfino nei dintorni della città se ne sentono le conseguenze. Ieri, a Igls, borgata distante un'ora da Innsbruck, due studenti italiani sedevano in una stanza di un hotel, parlando sottovoce tra loro, quando entrarono due signori e una signora.

Questi si accingevano a prender posto, se non che, accortisi della presenza degli italiani, si ritirarono dimostrativamente, borbottando parole non certo lusinghiere all'indirizzo dei due studenti.

A qual segno giunga il livore teutonico lo dimostra la distruzione dei due albi italiani nell'atrio dell'Università, avvenuta stamane. Delusi poi nell'efficacia ottenuta dal proclama alla popolazione, ora gli studenti tedeschi si presentano in numero di due presso gli affittaiuoli che ospitano italiani, insistendo contro di essi per farli sloggiare.

★ L'«Alto Adige» pubblica sull'oggetto un articolo che chiude così: Non sono accaduti disordini; non si è venuti alle mani, non è corso sangue: forse non si verrà

UN INGANNO FATALE.

63 - Romanzo di **P. Manetty.**

— Vi ritengo un'infame! - esclamò il visconte, indignato dall'impudenza di Clotilde. - Giù la maschera, signorina. Io so tutto ciò che vi riguarda.

— Che cosa sapete, per esempio? Favorite dirmelo....

— Io so... Ma non interrogatemi... Vi basti il disprezzo

— Questo non è rispondere. Vi domando dei fatti specificati.

— Dispensatemi.

— No, lo esigo.

— Ebbene, giacchè lo volete, vi dirò che non è Adriana la fanciulla corrotta che accordava misteriosi colloqui ai suoi amanti nella fattoria sulla strada di Fontainebleau.....

— Oh! diavolo, se non è lei, chi sarebbe?

— Voi.

— Io? Siete pazzo?

— So tutto, vi dico. E' inutile che recitiate con me la commedia....

— Chi ha osato accusarmi?

— Adriana.

— Adriana è pazza.

—— Adriana ha ricuperato la ragione.

Clotilde soffocò a stento un grido di rabbia.

— Adriana appena ricuperata la ragione vi ha accusata apertamente. Potete voi smentirla?

— Certo.

— In qual modo?

— Provandovi come la svergognata fanciulla che i recava in quella fattoria si chiamava precisamente Adriana di Norville.

— Voi avete abusato del suo nome come avete sempre abusato della strana rassomiglianza che esiste fra voi e vostra sorella di latte.

— Storiella da romanzo.

— Storia vera. Quando mi siete stata presentata dopo il mio infelicissimo viaggio di nozze, non vi ricordate dell'emozione ch'io ho provato in quel giorno? Eravate talmente rassomigliante ad Adriana ch'io vi ho scambiata per lei. Ve ne ricordate?

— In quel giorno voi avevate tinti i capelli per renderli del colore di quelli di Adriana ed accrescere, se è possibile, ancor più la rassomiglianza. Altrettanto facevate quando vi recavate alla fattoria per passare lunghe ore coi vostri amanti.....

— E' falso. Adriana ha mentito. La sfido a provare le sue accuse.

— Voi la sfidate?

— Sì... E voi avete potuto crederle! Non vi credevo tanto.... ingenuo. Vedete che faccio uso di una parola assai mite.

— Adriana può accettare la sfida. Essa possiede....

— Che cosa?

— Le lettere che i vostri amanti vi scrivevano e che voi avete smarrite.

— In quelle lettere avrete letto il nome di Adriana.

— Certo, è il nome di cui vi siete servita sempre per far ricadere su di lei il vostro disonore.

— Ma chi vi dice che quelle lettere erano a me dirette?

— Adriana.

— Essa mente.

— No; nel pacco di lettere che voi avete smarrito esistono delle vostre, restituitevi dai vostri amanti.... Adriana ha una calligrafia ben diversa dalla vostra, quindi non potete asserire che è stata lei a scriverle.

Clotilde si turbò, ma dopo un istante riprese:

— E non potrebbe darsi che io abbia scritto quelle lettere sotto la sua dettatura?

Il visconte non trovò parole per rispondere. Ciò che Clotilde aveva detto non era inverosimile e sebbene sentisse istintivamente che essa mentiva pure provò una stretta al cuore.

Quella risposta aveva ridestato nel suo animo il terribile germe del sospetto.

La fanciulla lo comprese perchè senza perdere un istante, riprese:

— Adriana, temendo che le sue lettere potessero un giorno comprometterla, le faceva scrivere da me.

— E voi avete accettato questo incarico? - domandò il visconte con sprezzo.

— Potevo io oppormi? Adriana è la figlia della mia benefattrice....

Marcello di Lobellaux scosse il capo.

— Non vi credo. Voi continuate a recitare la vostra parte, ma oramai vi conosco e so quanto valete. Finitela.

Clotilde ebbe un gesto di regina indignata.

— Comprenderete, visconte, che dopo le vostre ingiurie ed accuse, io non posso rimanere in questa casa - essa disse.

— Lo comprendo infatti.

— Io me ne andrò, ma sappiate che chi mentisce non son io, ma è Adriana.

E senza aggiungere altro uscì senza salutare il visconte.

Questi si lasciò cadere su di una sedia.

— Ah! sono maledetto! - egli esclamò. - Il mio cuore non dovrà mai trovare pace. Chi delle due donne mentisce? Clotilde od Adriana? Dunque dovrò io vivere sempre nel sospetto e nel dubbio, vilipeso e schermito da tutti?

S'alzò e si mise a camminare a lunghi passi per la stanza.

— M'ucciderò! - egli disse - appena avrò riparato, almeno in parte, al male che ho fatto!

neppure a tanto: ciò importa poco. Non sono le zuffe più rumorose le più terribili: ma è indubitato che a Innsbruck sono in gioco più della metà dei diritti degli italiani: che l'avversario è terribilmente forte e che una sconfitta equivarrebbe a perdere i vantaggi di tante fatiche: una vittoria - e vittoria sarebbe il conservare lo «stato quo» - significherebbe porre i validi fondamenti di nuovi progressi verso la meta tanto agognata. Gli studenti, ne è arra il passato, non cederanno d'un punto, decisi ai massimi sacrifici, pur di salvare la posizione: pensi il paese a validamente appoggiarli e ad agire.

L'attività della „Lega Nazionale“.

Abbiamo dinanzi una serie di protocolli della Lega Nazionale - Sezione Adriatica, che attestano l'indefessa attività di questa federazione. Ne riassumiamo le deliberazioni più interessanti:

Elargì l'importo di cor. 1000 alla Società sussidiatrice per studenti italiani all'Università italiana di Innsbruck. Deliberò di spedire per le spese delle relative scuole, cor. 2000 a Parenzo, cor. 500 ad Albona e cor. 4000 a Visignano per iniziare i lavori di fabbrica; di spedire ad Abbazia, Volosca, Laurana, come di consueto, libri di lettura e materiale scolastico; di accrescere la biblioteca di Visignano di 100 volumi, lasciatane la scelta al presidente; di concedere un sussidio di cor. 100 ad uno studente universitario per recarsi a dare gli esami; di approvare l'appalto fatto dal Gruppo di Visignano per l'erigenda scuola a S. Giovanni della Cisterna; di nominare a maestro dirigente della scuola di Medelano (Rovigno) il concorrente Arturo Dizorz; di lasciare ai loro posti i maestri Comar a Colmo, Calligaris a Nebola, Pisani a Rabaz, Borghesi ad Abrega, Faccin a Santa Domenica, Derossi a San Colombano; di nominare a maestro dirigente della scuola di Duino Angelo Menegazzi ed a quella di S. Giacomo di Ossero-Neresine Giuseppe Bonifacio.

Fu concesso alla petente Maria Dobrilla di entrare quale praticante nel giardino d'infanzia di Pisino. Fu concessa ad uno studente universitario la continuazione del sussidio di cor. 200. Venne spedito l'importo di cor. 300 al gruppo di Monfalcone per la scuola di Duino, e di cor. 300 al gruppo di Cormòns per la scuola di Nebola. Vennero spedite corone 300 al gruppo di Pisino per quel giardino d'infanzia.

Il presidente diede relazione della sua gita a Castelnuovo d'Arsa, insieme al segretario dott. Pitacco, affermando che lo stabile per la scuola è bellissimo, e che è opportuno allogare i lavori di adattamento in via di gara privata. Comunicò la costituzione del gruppo di Fasana.

Venne inoltre deliberato: di concedere un sussidio di cor. 200 ad un candidato di filologia all'Università di Graz; di approvare e firmare il contratto per l'ulteriore affittanza dello stabile che serve ad uso del giardino infantile di Servola, come proposto dal gruppo di Trieste; di rimettere per parere alla Giunta provinciale dell'Istria la domanda di un gruppo di istituire una scuola nel suo circondario; di deplorare lo scioglimento del gruppo di Aquileia; di concedere sussidi nella misura di cor. 3.100 per studenti che frequentano l'Istituto magistrale di Rovereto, di cor. 3.390 per quelli dell'Istituto magistrale di Capodistria, di cor. 2.140 per gli alunni del Convitto diocesano di Capodistria, di cor. 1.250 per studenti universitari, di cor. 400 per gli alunni del seminario teologico di Gorizia: complessivamente cor. 10.280, riservando nelle prossime sedute di assegnare i sussidi di Trieste e Gorizia. Essendo dopo tali altri sussidi da assegnarsi pressochè esauriti gli importi messi a disposizione al titolo «stipendi e sussidi» si deliberò di non prendere in considerazione ulteriori domande.

Si diede comunicazione: che furono spedite al Gruppo di Monfalcone altre cor. 300 per spese inerenti agli Istituti di Duino, che la Direzione Centrale-sezione Tridentina è d'accordo di conferire a due studenti universitari gli stipendi di cor. 300 per cadauno dal fondo centrale, che lì 5 corr. mese furono aperti la scuola di Duino con 48 allievi inscritti ed il giardino infantile con 25 bambini.

Si adottò di mettere in corso il terzo quinquennio di cor. 120 alla maestra giardiniera Giuditta Niederkorn dal 1. ottobre 1904; di raccomandare al Comitato delle signore la domanda del maestro Comar per vestiti e calzature agli allievi della scuola di Colmo.

L'inchiesta sul Lloyd. Abbiamo da Vienna: Il «Fremden-Blatt» scrive: Il 4 novembre comincerà l'inchiesta del Consiglio industriale sul Lloyd e sulle riforme da introdursi nei servizii lloydiani in occasione del rinnovamento del contratto col Governo.

★ Il «Frèmden-Blatt» reca: Negli ultimi giorni si tennero qui alcune conferenze ufficiali col presidente del Lloyd comm. Becher, nelle quali si raggiunse un'intesa perfetta circa la regolazione del servizio straordinario del Lloyd per l'anno 1905. Si tratta innanzitutto della linea diretta Trieste-Calcutta con 9 viaggi all'anno, la quale alcuni anni or sono fu sostituita alla linea Colombo-Calcutta. Per questa linea diretta al Lloyd sono assegnati per una volta tanto 704.000 franchi come indennizzo per la tassa di passaggio pel Canale di Suez; inoltre gli furono assicurate 120.000 cor. per la linea dell'Africa Orientale. Importante nel nuovo contratto è la disposizione per cui il Lloyd in queste linee deve toccare nuovamente il porto di Fiume. In quanto riguarda il Governo ungherese la questione del toccar Fiume è stata discussa recentemente a Budapest fra i rappresentanti dei due ministeri del commercio. Prima, finchè i piroscafi del Lloyd toccavano Fiume, l'Ungheria partecipava all'indennizzo per la tassa di passaggio pel Canale di Suez in proporzione alle merci caricate a Fiume.

Una costruzione all'Arsenale del Lloyd. Abbiamo per telefono da Vienna: Il «Fremden-Blatt» reca che l'«Austro-Americana» ha dato incarico al Lloyd di costruire un grande piroscafo, destinato per emigranti, e capace di circa 1500 passeggeri, per il prezzo di 1.450.000 cor. Con un'offerta così bassa è assolutamente escluso un guadagno: se il Lloyd ha accettato tuttavia l'incarico, l'ha fatto per il desiderio di assicurare un'occupazione agli operai del suo arsenale almeno per i prossimi 10 mesi; altrimenti avrebbe dovuto inevitabilmente licenziare circa 800 operai.

Una fortuita coincidenza che avrebbe fatto perdere lavoro allo Stabilimento Tecnico. Abbiamo da Vienna, 19:

Un'agenzia locale ha da Pietroburgo: Il ministero russo della marina aveva intenzione di commettere allo Stabilimento Tecnico di Trieste la costruzione di due incrociatori corazzati e di sei cacciatorpediniere. Le trattative erano già prossime alla conclusione, quando risultò che il cav. de Hütterott, presidente dello Stabilimento Tecnico è console giapponese a Trieste. Questa circostanza riuscì molto sgradita ai circoli militari di Pietroburgo, tanto che la commissione fu affidata a un cantiere germanico.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Caprin, dal cav. Gioberti Luzzatti, cor. 10.

Per onorare la memoria del dott. Francesco Boara, dai signori Ezio Lazzarini e consorte, cor. 10; dagli impiegati dell'Ufficio tecnico comunale, cor. 118; dagli impiegati della civica Tesoreria, colleghi del fratello dell'estinto, cor. 20.

Da Zaule, per una proposta male espressa, cor. 0.70.

Per il busto di Giuseppe Caprin ci pervennero:

Ida Finzi, cor. 10; avv. Emilio Nobile, cor. 10; avv. Giuseppe Volpe, cor. 5; Teresina Sterni, cor. 1.

★ Fra le manifestazioni di condoglianza che continuano a giungere numerose alla vedova di Giuseppe Caprin, rileviamo dispacci affettuosi di Edmondo De Amicis e di Donato Barcaglia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Francesco Boara, dalla famiglia Anderlich cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Marianna Nicolich-Ivancich, dal cap. Nicolò Ivancich cor. 25 a favore della erigenda Casa per marittimi e cor. 15 a favore dell'Asilo infantile di Lussinpiccolo; dal cap. Pietro Craglietto e consorte cor. 10; dai coniugi Mary e Leandro Ivancich cor. 15 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

— Per onorare la memoria della signora Marianna Nicolich i signori Giovanni F. Gladulich e consorte elargirono all'Associazione marittima cor. 25, a favore del fondo «Giubileo» per sussidi a naufraghi.

— Per onorare la memoria di Giuseppe Caprin il signor Rodolfo Allodi rimise cor. 20 al fondo artisti poveri del Circolo Artistico; il signor C. Helmpacher cor. 50, a favore del fondo vedove ed orfani della Società dei tipografi.

— Per onorare la memoria del dott. Francesco Boara, il signor Raimondo Filli elargì cor. 10 al fondo vedove e orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Nuptialia. La gentile signorina Olga Covi andò ieri sposa al sig. Pietro Covi.

La gentile signorina Stefy Schwagel si unì ieri in matrimonio col sig. Giacomo Casparis.

Circolo Artistico. Lunedì, 24 corr., verrà riaperta l'«Accademia per lo studio del nudo e del costume». Ogni giorno, dalle 7 alle 9 pom., si accetteranno nella sede del Circolo le iscrizioni. Come l'anno passato, in chiusa di questo corso accademico (che è puramente sociale) sarà assegnato un premio di corone 100 a quel frequentatore che presenterà i migliori sei disegni eseguiti nell'accademia. C'è speranza che anche quest'anno si iscrivano delle signorine che, emulando quelle che già frequentarono la suddetta accademia, portino nuovi elementi artistici nella vita domestica.

Circolo di studi sociali. Le ultime due lezioni del prof. Salvemini, sulla rivoluzione francese, si terranno martedì e mercoledì della prossima settimana, dovendo il prof. Salvemini recarsi per alcuni giorni a Milano.

Il Campanone di S. Giusto. Il dott. A. L. Tempesta ha pubblicato la 28.a annata della sua strenna triestina, il «Campanone di S. Giusto». Oltre al calendario contiene numerosi aneddoti, novelle, versi, noterelle di storia triestina, ecc. ecc.

La squadra inglese a Trieste. La signora e la sig.na Domvile, consorte e figlia dell'ammiraglio comandante la squadra, che si trovano a bordo dell'yacht «Surprise», ieri nel pomeriggio accompagnate dal contrammiraglio cav. Jedina, e da molti ufficiali delle navi fecero un escursione all'equile di Lipizza dove in loro onore fu servito un thè.

Durante il pomeriggio la visita alle navi fu numerosissima.

✻ Ieri sera l'ammiraglio sir Compton Domvile a bordo della nave ammiraglia, sfarzosamente addobbata, offerse un sontuoso «diner» a tutte le autorità locali, al console generale d'Inghilterra signor Churchill, al vice-console sig. Nathan, e al decano del corpo consolare dott. Stannius console generale di Germania. Alle 7½ parecchie lance a vapore incominciarono a portare a bordo della «Bulwark» i numerosi invitati; il Podestà avv. Sandrinelli ed il presidente del Governo marittimo cav. Ebner vi si recarono con l'«Audax». Dopo il pranzo l'ammiraglio tenne circolo al quale intervennero molti altri invitati.

✻ Stamane salvo contrordini tutte le navi inglesi faranno rotta per Malamocco.

Per il riposo suppletorio dei fornai. Ieri nel pomeriggio, dalle 5 alle 6, fu tenuto, in seconda convocazione, l'annunciato congresso del Consorzio dei pistori, per deliberare sul parere chiesto dalla Luogotenenza intorno alle norme che nella Stiria e nel Salisburgo regolano il riposo suppletorio dei lavoranti panettieri. Erano presenti 21 consortisti; presiedeva il sig. Furian; rappresentava la autorità industriale il segretario magistratuale Ugo Inchiostri.

Fu data lettura del parere della commissione di consortisti. E' apertamente contraria all'introduzione a Trieste delle norme sul riposo suppletorio che vigono nella Stiria e nel Salisburgo. La commissione dice che, da proprie informazioni assunte a Graz, risulterebbe che in quella città esiste bensì il riposo suppletorio per i lavoranti fornai, ma che questi vengono pagati a giornata, per cui nel giorno in cui riposano non percepiscono mercede; e che prescindendo da altre circostanze, nell'accettare le norme esistenti colà si agirebbe contro il deliberato preso dagli attinenti nell'adunanza del 19 giugno u. s., percui, dice la commissione, si potrebbero creare conflitti con gli operai. La commissione avanzò quindi le seguenti proposte: di respingere come inaccettabili le norme vigenti nella Stiria e nel Salisburgo sul riposo domenicale e suppletorio degli operai; di mantenere fermo il riposo domenicale di 21 ore già deliberato nell'adunanza del 28 settembre 1903 e confermato in quella del 26 gennaio 1904; di dichiararsi contrari a qualsiasi modificazione della notificazione luogotenenziale 29 novembre 1903 che stabilì quel riposo domenicale.

Il sig. Kermolj, quale rappresentante degli attinenti, dichiarò che tali proposte erano già previste dai lavoranti tutti. Trova strano che i principali voglian farsi forti del deliberato preso dagli attinenti, che si dichiararono contrari alle norme della Stiria e del Salisburgo, e ciò anche per non creare conflitti con gli operai, mentre non aderiscono alla seconda parte del deliberato degli attinenti, i quali insistono per ottenere il riposo suppletorio assoluto, come era già stato accordato in 74 panetterie quattro mesi prima che fosse emanata la nota ordinanza che impose invece il riposo domenicale. In quell'epoca, tutti gli ostacoli erano stati eliminati e il riposo suppletorio era ormai considerato un buon metodo e per gli operai e per i principali; l'unico mezzo di evitare quindi conflitti sarebbe appunto il chiedere la legale attuazione di quel sistema.

Dopo animata discussione, l'assemblea dei principali approvò unanime le proposte avanzate dalla commissione. Dopo di che il congresso fu sciolto.

COLTELLI.

No, decisamente, la sera di martedì non era come le altre. Anzitutto, la città ripiombata dai primi rigori autunnali in una temperatura d'estate, in un molle aria piena di vapori voluttuosi sotto la luna; e già per questo fatto un'animazione insolita, un rivivere della gente all'aperto, un aspetto di festa improvvisata a metà della settimana; e poi squadra inglese, vino nuovo, rapidi guadagni, un prolungarsi della vivacità cittadina come nelle sere di carnovale, un manifestarsi quasi napoletanesco di quella che Emilio Zola chiama la gioia di vivere. Novità di cose per l'aria... Gli inglesi offerti ai cittadini come uno spettacolo. Dappertutto crocchi intorno a loro, e racconti sui loro episodi della giornata. - A me, - così un vetturino ciarlante in un crocchio - volevano pagare una corona in tre per tre ore di scarrozzata: e sì che ho fatto loro veder l'invisibile! - Ed io, - così un cameriere - ne ho trovato uno che per pagarmi la cena ha posto un pezzo da dieci centesimi sul piatto, come se vi mettesse uno zecchino, e se n'è andato con un'aria da gran signore... - Ma tu volevi fargliela per primo a presentargli il conto salato! - Solo sei soldi di più, solo sei soldi, ve lo giuro: tanto per rifarmi della mancia; e mi son pigliata la ramanzina dal proprietario, e ho pagato io, povero diavolo, ho pagato la cena! - Il Politeama escono, fra occhiate di buona gente curiosa, gli ufficiali della squadra, che, alti, smilzi, biondi, imberbi, vengono a pigliare il fresco sulla via, a testa nuda: guardano le ombre mobili della folla coi loro occhi freddi e tenaci; e non si meravigliano di nulla, come quelli che han visto tutto il mondo... Da un teatrino di varietà escono le esplosioni di voce d'un cantante negro che fa un fracasso come tutto un coro... I caffè cittadini, dai primi agli ultimi, sono tramutati, superggiù, in taverne di marinai, che abusano la meschinità del «Moka» e tracannano birra a grandi sorsi: si parla, nella folla, di un caffè dove in tre giorni furono vuotate 1500 bottiglie di birra. - Esagerazioni! - No, no, ve lo assicuro! - E carnovale scoppia in Piazza Grande: un allegro britanno, ridacchiando e ciondolando, porta in trionfo, spiegate, un paio di mutandine da donna: trofeo od acquisto? non si sa: e la folla, nell'ambra della tornata estate, ride, commenta, schiamazza, si accalca, sempre più felice di crogiolarsi nel tepore e di vivere... Una sera straordinaria; una sera che i lugubri filosofi da trivio di certi paesi di mezzogiorno, facili ai coltelli, avrebbe fatto dire con una intonazione cavernosa sotto gli occhi lustri di buon vino: - Qui ci sta il cadavere!

★

E il cadavere l'abbiamo avuto: anzi, miracolo se ve ne fu uno, e non due. In via di Crosada, nella fatal contrada che è il centro di Città vecchia più oscura, un giovanotto di diciannove anni fu freddato alla porta della bettola, come due e due fan quattro, tirato in un tranello, sopraffatto in una rissa improvvisa, misteriosa, teppistica, con molti più fatti che parole; e nel quartiere di San Giacomo un altro giovanotto, che ritornava dallo spasso con la sua bella, ebbe piantato un coltello nel ventre da un caroamico, che, a quanto sembra, non volvea prendergli altro che il borsellino! Così, corse il sangue; e scene pietose di dolore, scene orrende di strazio dei parenti sovra un cadavere, scene tetre di operazione notturna nelle stanze chirurgiche dell'ospedale, aggravarono le ore della notte, dopo la sera vispa e mattacchina, fra carnovalesca e primaverile, che aveva fatto correre inaspettate onde di gioia nella città. Oh, sì, è un bello spassarsi, un bel divertirsi, un bel trincare, e il vino nuovo è buono; ma se nelle saccoccie vi sono i coltelli? se molti di coloro che vanno spensieratamente eccitandosi e riscaldandosi la fantasia nel tripudio della vita e nei fumi del vino, portano addosso tanto di lama per farla scattar fuori al primo momento di rancore contro il prossimo?

★

Sì, la vita di certe sere cittadine è gaia e bella: ma sarebbe molto più gaia e più bella se non ci fosse quella perpetua minaccia dei coltelli, che ad un tratto balenano; e si domanda come vi sieno ancora tanti coltelli dal momento che l'autorità si è tante volte proposta di estirpare questo pessimo avanzo della barbarie e ha fatto tante e tante perquisizioni collettive presso gli affittaletti e nelle bettole per disarmare quelli che conservano il cattivo compagno. Ciò avviene, in parte, perchè le perquisizioni sono fatte troppo per tempo e non si rinnovano a più tarda notte, quando gli individui barabbeschi sogliono fare la loro comparsa nelle osterie; in parte, perchè al rumore di una calata di polizia nell'una o nell'altra bettola di quartier popolare, tosto la voce corre per tutte le osterie circostanti, si propaga per tutto il rione, e chi si sente la coscienza sporca va a nascondere il coltello e per quella sera se ne sta quatto e disarmato, riservandosi di riprendere l'indivisibile amico e di far lo spavaldo all'indomani. E' troppo rumorosa e insieme troppo accentrata e localizzata, di solito, l'azione della polizia per cogliere in gran numero i detentori dell'arme proibita: ormai la città è grande, e converrebbe adottare i metodi delle grandi città; sia circuendo ad una data ora un quartiere e visitando le saccocce di tutti quelli che dànno un qualche sospetto e che la polizia, come si è visto nei recenti casi, sa fiutare assai bene; sia autorizzando le singole pattuglie - che però dovrebbero essere più forti - a procedere sistematicamente alla visita, facendo di essa non un atto straordinario, ma una precauzione abituale.

Troppo rossa la cronaca della città da qualche tempo; troppo inquietanti le sere di vita cittadina un po' più fervida e di espansione popolare; le apparenze gioconde della città sembrano talvolta, come martedì, una triste maschera, dietro la quale si nascondono i fomenti della violenza e la minaccia di notti tragiche. Bisogna agire con maggiore energia e sradicare la mala pianta con maggior forza; perchè, dopo aver tanto promesso e giurato la fine dei coltelli, la cronaca cittadina della notte non vada a finire ancora, come oggi, in una parola che squarcia fredda e ironica l'orecchio: - coltelli.

Ancora della tragedia di Città vecchia.

Altro arresto.

Ieri notte, dopo aver interrogato il Ferdinando Perissini, colui che si era recato nell'ambulatorio dell'«Igea» ed aveva baciato il cadavere dell'ucciso e che fu condotto agli arresti quale sospetto autore dell'uccisione, l'ufficiale di Polizia Titz continuò le indagini per trovare il secondo individuo. Il Perissini era stato veduto in compagnia di tale Antonio Cosciancich, detto «Toni balon», di 36 anni, da Trieste. Perciò il funzionario andò all'alba, alla ricerca del Cosciancich, abitante in via dei Giuliani 29. Il Titz era accompagnato dagli agenti Stirzer e Pirz. Trovò il Cosciancich sdraiato sul letto ma completamente vestito. Lo svegliò e il Cosciancich, appena vide i tre agenti esclamò soffregandosi gli occhi: «Me la aspetavo 'sta visita!» Gli agenti gli applicarono le manette e lo condussero alla Polizia dove l'ufficiale Titz lo sottopose ad un minuzioso interrogatorio. Il Cosciancich ammise di essersi trovato in compagnia del Perissini e del Gismondi, ma negò recisamente di essere stato lui o il suo amico a colpire il povero giovanotto Mario.

— «Io, il Perissini ed il Gismondi eravamo nell'osteria «Al buon Almissan», discorrendo d'affari. Verso le 7 e un quarto uscimmo tutti e tre per soddisfare ad un bisogno, e sulla via c'imbattemmo in una comitiva di marinai inglesi tutti alquanto ubriachi. Passando, uno dei marinai diede una forte spinta al Gismondi, e questi, indispettito, colpì l'imprudente con un potente ceffone sulla faccia. Quello che accadde in seguito io non lo so dire: i marinai si avventarono furiosamente su di noi ed io ed il Perissini, visto che la cosa si metteva male, fuggimmo. Soltanto più tardi appresi che il Gismondi era stato ammazzato».

Tale deposizione è in contraddizione con quella delle persone che assistettero al fatto e che già furono esaminate dal giudice istruttore. I testimoni affermarono tutti di aver veduto il Gismondi alle prese con due soli individui in borghese e non in divisa.

Il Perissini invece - come ieri abbiamo rilevato - negò di essersi trovato in compagnia del Gismondi, dicendo di aver passato parte della sera a S. Sabba.

Ad interrogatorio esaurito il Cosciancich fu accompagnato da due agenti alle carceri criminali.

Come il Perissini entrò alla Società «Igea».

Quando, verso le 9 e mezzo, il Perissini fece per entrare nell'atrio della casa in cui ha sede la Società «Igea», fu fermato dalla guardia di piantone la quale aveva ricevuto l'ordine dal giudice istruttore di non lasciar passare alcuno.

— Dove va lei?

— Vado all'«Igea»! Il morto era mio amico e vado a vederlo! - rispose il Perissini.

— No, non si può passare; lo vedrà domani.

— Io voglio vederlo questa sera.

— Vada via!

Il giovanotto lanciò un'occhiata furibondo all'inflessibile funzionario e si allontanò borbottando. Però, dopo mezz'ora si ripresentò tenendo una mano sulla guancia sinistra e alla guardia, che non lo riconobbe e che lo fermò, disse di essere afflitto da un fortissimo male ai denti e che voleva consultare subito un medico. Il funzionario, in buona fede, lo lasciò passare. Quando fu nella stanza in cui si trovava il morto, il Perissini si levò il cappello ed esclamò sotto voce: «Povaro amico!» Poi s'inginocchiò e baciò il cadavere dicendo «Povaro Pepi, come che te ga finì!» Poco dopo uno dei presenti chiamò il Perissini per il suo nomignolo di «Tartaia» e la guardia, avendo udito dire che si sospettava uccisore del Gismondi un individuo chiamato così, lo condusse nell'anticamera e poi avvertì i suoi superiori.

L'autopsia.

Stamane alle 10, nella cappella mortuaria di S. Anna i medici periti alla presenza del giudice istruttore faranno la sezione cadaverica del Gismondi.

Il grave ferimento dell'altra notte.

Per 33 soldi?

Sul fatto di sangue svoltosi l'altra sera in via del Molino a vento, all'angolo di via Panfilo Castaldi, abbiamo i seguenti ulteriori particolari:

L'osteria ove si erano trovati tanto il Giovanni Siega quanto il suo feritore Antonio Glivar, è un piccol esercizio in cui non vi sono che sette tavoli. Il Siega e i suoi amici sono da parecchio tempo avventori di quell'osteria, così che il tavolo di mezzo veniva loro seralmente riservato.

L'altro giorno, poco dopo il mezzodì, un gruppo di amici del Siega si erano raccolti ad un tavolo, in un angolo, ove giuocavano alla «mora». Durante il giuoco, furono portati a quel tavolo varî litri di vino. Il Siega entrò nell'osteria verso le 2 pom. e prese posto a questo tavolo bevendo anch'egli qualche bicchiere di vino. All'imbrunire il giuoco cessò e la maggior parte dei giuocatori se n'andò. In cambio vennero altri amici del Siega e la di lui amante. Il Siega era di buon umore e preso posto con la comitiva al tavolo di mezzo fece portare due litri di vino. Contemporaneamente mandò a chiamare i fratelli Ramiro e Umberto i quali per diletto suonano uno il mandolino e l'altro la chitarra. I due, recatisi all'osteria con i loro strumenti si misero ad accompagnare gli amici che cantavano. L'allegria era al colmo, e nessuno avrebbe potuto presagire che dovesse mutarsi in pianto.

Verso le 6.30 entrarono nell'osteria due individui, che sino allora non vi erano stati veduti mai. Uno, era l'Antonio Glivar, un biondo, l'altro, un bruno, era conosciuto di vista soltanto dal cameriere dell'osteria Giulio Musitelli, per averlo veduto occupato tempo addietro presso una ditta in manifatture come facchino. I due nuovi venuti sedettero ad un tavolo vicino a quello occupato dalla comitiva e in modo che il Glivar volgeva le spalle al Siega. Ordinarono due mezzi litri di birra che bevettero con molta lentezza (finirono di vuotare i bicchieri alle 11). Fu l'amico del Glivar che chiamò il conto e pagò.

Secondo le affermazioni dei congiunti e degli amici del Siega, durante la permanenza dei due nell'osteria, il Glivar avrebbe messa la mano in una saccoccia del Siega e questo, accortosene, gli avrebbe detto: «Coss'te vol andar a fondo? No te te vergogni!» - E l'altro avrebbe risposto: «Volevo ciorte la scatola de tabaco, per far un spagnoleto!»

Di questo incidente nessuno si accorse fuorchè quelli della comitiva.

Poco prima di allontanarsi il Glivar si ritirò per un istante nel cesso, donde, uscendo, fe' cenno con l'indice, al Siega di seguirlo. Il Siega obbedì e sulla via, unitosi al Glivar si recò al piè delle scale di via Panfilo Castaldi. Il cameriere Musitelli, il quale li aveva seguiti sino sulla soglia dell'osteria potè afferrare alcune delle prime frasi del loro discorso fra le quali questa del Glivar: Varda ciò che me vien ancora 33 soldi de quel trasporto de mobiglie che gavemo fato el 24 de agosto!

Il Siega rispose che la divisione era stata fatta equamente; e l'altro ribattè: «Ma mi voio i 33 soldi!»

Il Musitelli per tema che i due si azzuffassero, non potendo lasciare l'esercizio, mandò presso i due un suo collega casualmente venuto nell'osteria. Il Siega però rimandò il cameriere, come rimandò poi anche la propria amante accorsa, dicendo loro: «Andè via! no voio nissun a rente!»

Poco dopo il Glivar con la sinistra prese a braccetto il Siega e con lui si diresse verso la via del Molino a vento. Pare che il Siega si fosse accorto che il Glivar mentre con il braccio gli teneva amichevolmente stretto il braccio destro, con la destra stava rovistando in saccoccia, poichè, fermatosi di botto, sul canto di via del Molino a vento e di via Castaldi disse all'amico: «Ciò, vigliaco, parcossa ti tien la man in scarsela»?

In quel momento stesso il Musitelli uscito allora dall'osteria, vide il Glivar sollevare la destra armata di coltello e colpire il Siega. Accorsero tutti, una trentina di persone, e il Glivar, ch'era caduto al suolo, ricevette una scarica generale di pugni e schiaffi; rialzatosi fuggì, per poi essere raggiunto ed arrestato.

Il Siega aveva il ventre squarciato, e dopo essersi estratto da solo il coltello che gettò lontano, si teneva le mani sull'addome donde uscivano gl'intestini.

L'amico del Glivar, nella confusione era sparito.

Il racconto del Musitelli metterebbe dunque in chiaro che il Siega fu accoltellato per 33 soldi!

✶

Iermattina tutti i testimoni del fatto furono interrogati dal giudice agl'istantanei, dott. de Prati, e fu pure interrogato il ferito. Malgrado la gravissima ferita riportata e la difficile e lunga operazione subita, lo stato del Siega ieri lasciava adito a qualche speranza di salvezza.

UNA BANDA DI MALANDRINI
NEL FRIULI ORIENTALE.
Tentati furti a mano armata.

Nel «Piccolo della Sera» del 9 corr. abbiamo pubblicato la notizia di un'aggressione con rapina patita dal commerciante in grani, Antonio Pacor, di Opachiasella, mentre si trovava a Fogliano, e dell'arresto degli aggressori, notizia trasmessaci dal nostro corrispondente di Monfalcone.

Nel «Piccolo» di venerdì abbiamo pubblicato la notizia trasmessaci da Gradisca, che anche a Pieris sarebbe avvenuta un'aggressione con rapina.

Contemporaneamente si diffondeva qui la voce che di fatti consimili ne sarebbero accaduti parecchi in breve lasso di tempo in tutto il Friuli orientale, e che, fra altro, a Fiumicello, la settimana scorsa, erano stati tesi attraverso la strada fili di ferro facendo fermare una carrozza i cui passeggeri sarebbero stati aggrediti a mano armata da un gruppo di malandrini

Tali voci, prima di giungere qui avevano fatto il giro di tutto il Friuli, acquistando così un certo credito e assumendo parvenza di verità.

Immaginarsi i commenti! Il Friuli tornato indietro di qualche secolo! Friulani, diciamo! friulani armati come selvaggi della Pampa, appiattati lungo le strade maestre ad attendere gli inglesi, cioè no, altri friulani, ma possessori di carrozze, che fanno la trottata da un villaggio all'altro attraverso le Basse! Oibò! c'era da aver la pelle incaponita per ventiquattr'ore al giorno.

Per appurare tali voci abbiamo inviato sul luogo un nostro redattore il quale ci riferisce quanto segue:

— Innanzitutto convien premettere che tanto la misteriosa aggressione di passeggeri in carrozza a Fiumicello quanto l'aggressione con rapina a Pieris non sono che puri parti di fantasia. Anzi, da quanto ho potuto rilevare, in questi due paesi non accadde fatto alcuno che potesse stare neppure in lontana relazione con quanto si affermava. Però potei rilevare che le voci di atti di malandrinaggio avevano avuto invece origine da fatti accaduti di recente nei villaggi di Turriaco e di Begliano.

A Turriaco dopo sei furticelli avvenuti l'un dopo l'altro, ne fu commesso uno, la notte dal 15 al 16 dello scorso settembre in danno dei fratelli Marco e Antonio Spanghero. I ladri asportarono oltre che alcune paia di stivali e qualche giacca e altri oggetti, anche un fucile «Lancaster» a doppia canna. Di là i ladri si recarono nella casa di tal Guarnin dove si accinsero a spezzare i lucchetti di un magazzino. Ne avevano già rotto uno, allorchè la signora Domenica Guarnin, svegliata dal rumore, corse ad aprire la finestra per vedere di che si trattasse. I malandrini, vedendo apparire quella testa alla finestra, spararono in quella direzione un colpo di fucile. La signora, per puro caso, non ne fu colpita; i pallini si conficcarono tutti nelle imposte. Però sparata la fucilata, i ladri pensarono bene di svignarsela, temendo forse che il paese si risvegliasse e li scoprisse.

Da Turriaco i malandrini si recarono direttamente a Begliano ove tentarono di penetrare nell'abitazione del calzolaio Giuseppe Visentini. Quivi tentarono di forzare una finestra e a quanto pare con delle leve di ferro, poichè lasciarono profonde traccie di lacerazione sulle imposte. Ma anche qui fecero rumore e il Visentini, svegliatosi, stava per uscire, quando i ladri accortisi dei suoi passi, spararono un colpo di fucile contro una finestra dell'abitazione dandosi poi alla fuga. La notte del 3 corr., ritentarono di penetrare nell'abitazione del Visentini; e, disturbati anche questa volta, se ne andarono sparando però prima quattro colpi di fucile all'aria.

Questi fatti indussero il Municipio di Turriaco a creare una guardia notturna. Una delle guardie, tal Portelli, giovedì notte si trovava appostato nella campagna posta sul ciglio della strada, quando - così egli racconta - udì rumore di passi d'uomo che s'avanzava correndo. Quando l'uomo fu a breve distanza la guardia gli uscì incontro e gl'intimò di fermarsi, ma costui gettò sui piedi del funzionario un grosso pezzo di legno e si diede alla fuga. Il guardiano rimase per un istante impedito nei suoi movimenti dal pezzo di legno gettatogli sulle gambe, ma poi si mise subito ad inseguire lo sconosciuto che mentre stava per essere raggiunto girò intorno ad una «meda» di fieno. La guardia lo rincorse e sparò quattro colpi di rivoltella senza riuscire a colpirlo, e lo sconosciuto al terzo giro della «meda» sparì nell'oscurità.

Questi i fatti.

✶

Dai rilievi assunti dal nostro incaricato risulta dunque che una banda di malviventi tenta di penetrare a mano armata nelle case dei pacifici borghigiani per rubare.

Di fatti consimili non ne ricordano neppur i più vecchi abitanti del Friuli. In questa regione si usava finora lasciare le porte aperte anche di notte. E sono recentissimi i tempi in cui tutto un villaggio non era illuminato che da uno o due fanali e ancor oggi vi sono parecchi villaggi che, per economia, accendono i fanali solo quando manca la luna. Che di organi di sorveglianza per la p. s. non ce ne fosse bisogno lo dimostrano anche le disposizioni prese fin qui dal Governo e dai Comuni. Diffatti in tutto il Friuli c'è una ventina di gendarmi, e molti Comuni non hanno guardie proprie. Così per esempio i due villaggi ove avvennero gli episodi narrati, Begliano e Turriaco, sono sottoposti alla sorveglianza della gendarmeria che ha sede in Pieris, cioè due gendarmi e un capoposto che devono sorvegliare una quindicina di villaggi, sicchè accade spesso che in un villaggio o l'altro non si vede il gendarme che ogni quattro giorni e per un istante. Così ad esempio non vi è neppur una guardia comunale nè a S. Pier d'Isonzo, nè a Cassegliano, nè a S. Canziano e neppure a Begliano.

Tutto ciò dimostra come i malviventi potessero organizzarsi e girare indisturbati in paese col fucile sulla spalla, e commettere gli atti che abbiamo narrati, rimanendo poi ignoti.

Evidentemente nel Friuli orientale si è organizzata una banda di ladri che forse non aveva altra intenzione che quella di rubare, pronti a scappare al primo allarme. Ma nel commettere un furto s'impadronirono di un fucile, ed ora se ne servono per i loro scopi.

I primi fatti erano stati attribuiti a zingari ed anzi si faceva direttamente il nome della famiglia di zingari Stainco, che s'aggira spesso nel Friuli. Però dall'autorità fu stabilito che gli Stainco, nella notte dal 15 al 16 settembre si trovavano tutti, e per tutta la notte, in una stalla di Terzo.

★ Il nostro corrispondente di Gradisca ci mandò notizia di nuovi furti commessi a Villesse, a Cassegliano, a Ronchi e a S. Polo di Monfalcone (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). La banda di malandrini continuerebbe dunque le sue gesta. E' necessario dunque che l'autorità prenda qualche provvedimento, a tutela della proprietà e un pochino forse anche delle persone.

Incidenti inglesi. Una vettura, dopo aver fatto scorazzare per quasi tutta la giornata marinai inglesi qua e là, fece sosta dinanzi ad una birraria di via Porporella. Discesero, bevettero la birra e se ne andarono senza pagare nè lo scotto nè il vetturale: quest'ultimo aveva un conto di 16 corone. I marinai seguiti dal vetturale e dall'oste scesero per la via della Sanità e strada facendo volevano assestare dei pugni all'uno e all'altro. Poi entrarono in un caffè. Il vetturale allora andò alla polizia ove gli fu data una pattuglia di marinai inglesi, i quali presero i tre insolventi e li condussero all'ufficio di porto ove furono assunti a verbale da un loro ufficiale e dal vice-console inglese. Il cocchiere fu invitato a recarsi al consolato ove sarebbe stato pagato e i tre marinai furono condotti a bordo della loro nave.

* Per iersera alle 11 tutti i marinai dovevano essere a bordo, dovendo la squadra partire stamane.

Dopo quell'ora una infinità di pattuglie inglesi perlustrarono la città e ove trovavano marinai li obbligavano a recarsi a bordo. Le guardie avevano l'ordine di fermare dopo le 11 qualunque marinaio inglese che volesse salire verso la città alta.

La grande conquistatrice. A richiesta del marinaio inglese G. Thomson, fu arrestata iersera nella trattoria Radich in piazza Cavana, Geltrude Peternel, di 38 anni, alcoolista impenitente e... pazza di professione. All'impiegato d'ispezione in via Tigor il marinaio dichiarò che dopo essersi soffermato per qualche ora in casa della Peternel, questa si era offerta la cena e lo aveva condotto nella suaccennata trattoria dove, accarezzandolo, lo aveva derubato del portamonete contenente 19 scellini e mezzo. La donna, che in questi ultimi tempi fu arrestata cinque o sei volte per avventure simili a quella di iersera, si protestò innocente e la perquisizione fatta sulla sua persona diede un risultato negativo. Nondimeno il cancellista Masetti decise di trattenerla in arresto, e le fece il biglietto d'accettazione. Ma la Peternel s'infuriò, si diede a gridare, si gettò a terra dimenandosi furiosamente per più di un quarto d'ora. L'impiegato chiamò il signor Treves e questi la condusse alle sale d'osservazione.

La trufferella della domestica. Da una guardia dell'ispettorato di via del Belvedere fu arrestata ieri mattina la domestica Anna Olenik, di 18 anni, che, come ieri abbiamo narrato, dopo essere stata licenziata dal suo principale signor Reia, abitante in via dello Scoglio, si era recata dalla calzolaia Anna Kaizler, in via della Sorgente 7, e a nome della sua padroncina si era fatta dare 4 corone dicendo che la signorina aveva dimenticato a casa il portamonete e che dovendo fare alcuni acquisti, si trovava nell'imbarazzo. Fu condotta in via Tigor.

Ruzzolato da dieci metri d'altezza. Il manovale Antonio Bortoloti, di 59 anni, abitante in via S. Marco 12, occupato nei lavori di escavo a piè della collina di Servola, ieri alle 5 pom. accudiva al suo lavoro su di un dirupo dal quale faceva rotolare abbasso il materiale scavato. Ad un tratto il Bortoloti perdette l'equilibrio e ruzzolò per oltre 10 metri, rimbalzando sulle pietre, fino a piè della collina. Rimase quasi inanimato, con la faccia grondante sangue. Mentre i compagni accorsi gli prestarono qualche soccorso, fu telefonato alla Guardia medica. Giunto sul luogo il dottore, cominciò dal medicargli una grave ferita lacero-contusa alla faccia, quindi gli riscontrò la frattura complicata del braccio sinistro e gravi contusioni al femore sinistro. Praticategli le fasciature occorrenti, lo fece adagiare nella lettiga del carro ambulanza e l'accompagnò all'Ospedale dove fu accolto nel decimo riparto.

Guardia percossa da un inglese. La guardia di p. s. Michele Jauerch, d'anni 33, abitante in via Massimo d'Azeglio 3, ricevette ieri un poderoso pugno da un marinaio inglese, da cagionargli una contusione alla bozza frontale sinistra.

Ricorse all'«Igea».

Durante il lavoro. Il saponaio Giovanni Zottig, di 33 anni, abitante in via della Ferriera 16, ieri alle 3 pom., mentre accudiva al suo lavoro fu colpito all'occhio sinistro da uno spruzzo di potassa. Riportò corrosioni alla congiuntiva ed alle palpebre.

Ieri mattina alle 7, il bracciante Michele Bulovich di 23 anni, abitante in via del Veltro 200 mentre lavorava riportò alcune lacerazioni alla mano destra e l'asportazione dell'unghia del medio.

Il barbiere Giuseppe Bastianutti, di 30 anni abitante in via Chiozza 17, ieri alle 2 pom., maneggiando un rasoio si ferì casualmente alla mano sinistra.

All'operaio Luigi Casagrande, d'anni 28 abitante in via Riborgo 7, mentre lavorava si conficcò una scheggia di legno alla cornea sinistra. Riportò una grave escoriazione.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Cronaca triste. Ieri nel pomeriggio fu telefonato all'Infermeria Treves, che in via Pauliana, una povera donna, ammalata di nervi, aveva dato segni di alienazione mentale. Il signor Treves si recò sul luogo con due infermieri, e riuscì con un abile pretesto ad indurre la disgraziata a seguirlo all'Ospedale.

Cadute. Ieri alle 2 pom., la fanciulletta Valeria Pregarz, di 5 anni, abitante in via del Veltro 509, cadendo riportò una ferita lacero-contusa allo zigoma sinistro.

Il cuoco Aristide Pietrobulo, di 23 anni, imbarcato su di un naviglio ellenico ormeggiato nel nostro porto, ieri alle 4 pom., cadendo, riportò alcune contusioni al ginocchio.

Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure.

Malore improvviso. La casalinga Anna Zanetti, di 58 anni, abitante in via dei Gradi 2, ieri nel pomeriggio, alle 4, fu colta da improvviso malore. Fu trasportata nella sua abitazione, dopo, chiamato, accorse il dottore della Guardia medica, che le prestò le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. *Alfiero.* Il primo battello a vapore costrutto da Papin, fece le sue prime prove sulla Fulda nel 1707. — *R.* Il «Goffredo Mameli» di Lucio d'Ambra e Giuseppe Lipparini non è ancora pubblicato. — *Tullio Z.* «Giornale dei sarti», Milano; *Die elegante Herrenmode*, Monaco. — *Edeme.* Trieste ha maggior importanza commerciale di Venezia. — *Nemo.* La calamita attrae il ferro, l'acciaio, il nichelio, il cobalto, il cromo e pochi altri metalli. — *Abbonato, Zara.* Nell'estrazione del 16 luglio 1904 a Graz sortirono i numeri 16, 14, 63, 80, 35. — *Igienici.* Ada non è diminutivo di Adelaide. - Non diamo pareri su specifici. — *Abbonato, Gorizia.* Per il fratello si porta lutto per un anno. — *Maestrina.* Esercizi e giuochi ginnici di Eugenio Paulin. — *Operaio, Pola.* A Vienna esiste uno stabilimento fototerapico secondo il metodo Finsen. — *Curiosissima.* Trieste-Ronchi treni postali II classe andata e ritorno cor. 3.80, III cor. 1.90. Validità dei biglietti: otto giorni. - Una buona grammatica tedesca è quella del Claus. — *Mario.* Trieste-Pola andata e ritorno III classe cor. 7.60. L'orario delle partenze si trova sul *Piccolo della sera*. — *Fantasma.* La via più conveniente per recarsi a Lione è Monfalcone, Cervignano, Mestre, Milano, Torino, Modane, Culoz. Trieste-Lione treni omnibus II classe L. 78. Il prezzo della terza non è indicato.

Lotto. Estrazione del 19 corr.:

Praga	84	44	18	29	36
Leopoli	34	29	5	24	38

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.5, ore 2 pom. 21.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.5. Oggi: alta marea 7.34 ant. e 7.41 pom. - Bassa marea 1.08 ant. e 1.38 pom.

Ogni giorno una. A scuola.

La maestra a un piccolo scolaro che piange:

— Ti rincresce dunque molto venire a scuola?

— No, signora, no mi rincresce nè il venire nè l'andare: mi rincresce il restarci.

Teatri e Concerti

La compagnia siciliana di Giovanni Grasso al Goldoni.

„Malìa" di Luigi Capuana.

«Senza il costume, mancherebbe l'odore della Sicilia» - aveva detto Giovanni Grasso l'altra sera annunciando che la recita veniva sospesa. Segno evidente di coscienza d'artista. Poichè l'«odore della Sicilia» deve esserci, completo, intero, in una recita di una compagnia dialettale siciliana, e iersera ci fu, perchè l'ambiente nel quale ci conduce Luigi Capuana nelle sue bellissime scene campestri «Malìa» e la interpretazione stupenda che a quelle scene dà la compagnia di Giovanni Grasso formano un connubio artistico tanto perfetto che ogni artifizio di teatro, ogni convenzione di scena, ogni pregiudizio di «battute», di «pistolotti», di «pàpere» - tutto il mondo antipaticamente falso, delle quinte - sparisce, si dissipa. Quando la compagnia di Giovanni Grasso è sulla scena, il pubblico vive e palpita con essa: l'artifizio si muta in una perfetta illusione di realtà.

«Malìa» rappresenta il siculo paesaggio campestre con le sue superstizioni e i suoi amori violenti, con l'ardente ribollire del sangue meridionale, con le agresti pitture delle nozze e dei canti e dei proverbi e dei modi di dire villerecci. Mentre «Nedda», la figlia maggiore di «Massaru Paulu, va a nozze con «Cola», «Jane», la figlia minore, è promessa sposa di «Ninu» ma in mezzo all'allegria festosa della lieta giornata, mentre tutti ridono, bevono e danzano, solo «Jane» è triste e sembra che un segreto corruccio la turbi.

E' ciò che fino dal primo atto si era intravveduto: la passione segreta che l'accende per il marito della sorella, all'atto secondo scoppia in una scena potente, efficacissima col cognato, mentre d'intorno al fuoco di questa segreta passione che la divora, che la dilania, guizzano i demoni della superstizione; il babbo di lei e la vecchia «Zia Pina» credono per fermo che la povera «Jane», deperente di giorno in giorno sotto i loro occhi, sia vittima di una stregoneria, e ricorrono al «magatore» (una specie di prete fattucchiere) perchè la salvi dal malefizio. Ma la grande scena in cui «Jane» palesa al cognato l'amor suo, prelude all'accendersi di una peccaminosa relazione fra loro. All'atto terzo il dramma assurge alle linee passionali della tragicità rusticana - genere Giovanni Verga. «Ninu», che nulla sa, e che di «Jane» è sempre più acceso, vedendola oramai guarita dalla malattia che la faceva deperire, vuol affrettare le sue nozze, che ella, invece, con ogni pretesto cerca di ritardare. E tanto insiste per sapere la ragioni della sua riluttanza al matrimonio, che «Jane» le confessa di aver appartenuto ad un altro: al cognato. Ma nel suo appassionato, violento amore per lei, «Ninu», che crede sempre «Jane» vittima di una malìa che l'abbia fatta cedere, mal suo grado, all'altrui violenza - sarebbe disposto al perdono. Senonchè la gelosia della moglie di «Cola» che tutto scopre, travolge il dramma nei vortici di una fine sanguinosa. E il coltello luccica anche qui con tragici bagliori come in quasi tutti i drammi del genere. La zuffa violentissima che all'ultima scena dell'ultimo atto gorgoglia con grida e imprecazioni di gente anelante vendetta - e termina con una coltellata di «Ninu» a «Cola», produce nel pubblico un'impressione d'ansia, di terrore, di angoscia. La rappresentazione scenica di questo fatto di cronaca, svolgentesi in uno sfondo campestre, è resa con una evidenza sbalorditiva. E' «vita» non più teatro. E il dramma, così, termina fra un alto clamore di entusiastici applausi; in mezzo ai quali è difficilissimo discernere fra le meraviglie di un'interpretazione tanto artistica, i difetti che qua e là può offrire alla critica la fattura della produzione scenica di Luigi Capuana. Di mende il dramma certo ne ha: non vi mancano le cosidette «ficelles» e l'«opportunismo» di «Jane» all'atto terzo vale, ci sembra, a render le linee del suo carattere alquanto incerte e contradittorie. Ma abbiano o no, difetti queste scene campestri, che, ad ogni modo sono un quadro regionale evidentissimo ed efficacissimo, dipinto da un vero e forte colorista, esse valgono meravigliosamente a mettere in luce le qualità superiori di due artisti drammatici che erano affatto nuovi per noi: Giovanni Grasso e Mimì Aguglia. Il Grasso in questa commedia non ha campo di rivelare la sua grande arte che all'ultimo atto. Ma in qual modo la rivela! E' un'arte fatta di semplicità e di violenza, di verità e di forza - arte impulsiva, ingenua, diremmo quasi selvaggia, che nulla ha di comune con la «recitazione» nel senso brutto del vocabolo, e che per la sua originalità non può essere para-

COMUNICATI.)*

Essendosi da qualche parte scioccamente e malignamente insinuato che il signor **m.o Giusto Zampieri** abbia abbandonato il sottofirmato Conservatorio, ci teniamo a dichiarare ch'egli non è mai uscito dal nostro Istituto, che è tuttora nostro apprezzatissimo e carissimo collega, ed insegna come insegnava fino ad ora teoria della musica.

Trieste, 19 ottobre 1904.

Per il Conservatorio Musicale di Trieste
Il direttore
GIALDINO GIALDINI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Estrazione già dopodomani.

Biglietti a Cor. 1 dell'I. R. Polizia di Vienna

1506 vincite tra le quali 100 vincite principali del valore di **Cor. 50,000**. Le tre vincite principali di Cor. 25,000, 5000, 1000 a richiesta **vengono pagate in denaro contante** meno il 10% di sconto e la trattenuta sulle vincite. I biglietti si possono acquistare da tutti i cambiovalute, spacci tabacco e collettorie del lotto. Ogni compratore di biglietti riceve, gratis e franco, la lista delle estrazioni.
I. R. Ufficio delle Lotterie di Polizia, Vienna I, Schottenring 11 (Palazzo della Direz. di Polizia)

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida**
Trovasi dappertutto.
I Saponi di glicerina — Sarg —
sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dott. Hebra, Schauta, Fröhwald, Carlo o Gustavo Breus, Schandlbauer ecc.

Dott. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12¼-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12¼-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

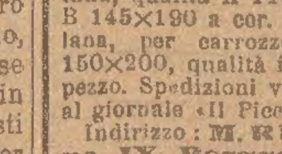
Giovane ingegnere
con piena cognizione dei lavori d'**instal-lazione** e con anche possibilmente qualche pratica,
viene cercato prontamente
PER PRONTA ENTRATA.
Perfetta cognizione della lingua italiana e tedesca, come condizione.
Presentarsi personalmente sabato 22 corr., tra le 6-7 pom. all'**Hotel Delorme**.
Bisogna presentare anche attestati.

Ing. A. FIEDLER
Via Machiavelli 32.
Impianti industriali, Caldaie e Macchine a vapore, Motori a gas, Turbine impianti elettrici.

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

MELE di I.a qualità „Reinetten"
di montagna, di lunga durata, non colpite dalla siccità, staccate a mano dall'albero, impaccate con crine di legno pezzo per pezzo, a soldi 10, 12 e 14 al chilogramma secondo la qualità, impaccate in carta velina soldi 16. In casse da 25 a 35 chilogr. MEINRAD ROECK, parroco O. S. B. Klein St. Paul (Carinzia).

10.000 coperte d'inverno grevi, per cavalli,

vendonsi a prezzi miti per poter esaurirne il deposito. Riconosciute ottime, senza difetti, indistruttibili, grosse, morbide, con bordure colorate. Si possono adoperare anche come coperte da letto, e si vendono a prezzi irrisori. Coperte da cavalli per l'inverno, grigie, di lana, qualità A 140×180 a cor. 4. Qualità B 145×190 a cor. 5. Qualità C, double di lana, per carrozze signorili, grandezza 150×200, qualità finissima, a Cor. 7.50 al pezzo. Spedizioni verso rivalsa riferendosi al giornale «Il Piccolo».
Indirizzo: **M. RUNDBAKIN, Vienna. IX, Berggasse 3.**

NELLA SCUOLA PER L'ESAME
— del —
VOLONTARIATO MILITARE
verrà attivato col *1. Novembre*
UN CORSO RAPIDO fino alla metà del febbraio 1905 per quei giovani che devono andare alla leva militare nell'anno 1905.
Tale esame migliora **radicalmente** la **posizione sociale** dei giovani.
Informazioni dà **LA DIREZIONE**
Trieste, via del Ponterosso N. 9

MEDAGLIE D'ORO VIENNA - TORINO
L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 2 (palazzo Salem)
PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO PIANOFORTI
Specialità Pianini riconosciuti i migliori
ASSORTIMENTO PIANOFORTI A CODA
Rappresentanza esclusiva della fabbrica di Corte **Friedrich Ehrbar** di Vienna
Pianoforte da concerto Ehrbar a disposizione dei sigg. concertisti.
HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.
Noleggio, Scambio, Rate, Riparazioni, Accordature. Prezzi miti.

GRANDE ARRIVO
Calzature Invernali
NOVITÀ IN PANTOFOLE E STIVALI DI FELTRO
per signori, signore e bambini
— nonchè —
BUSTI IN GRANDE ASSORTIMENTO e di RECENTISSIMO MODELLO FRANCESE
A PREZZI NOTORIAMENTE BASSI
presso il negozio
FIGLI DI ANTONIO CARNIEL - Corso 13

VINI generalmente riconosciuti eccellenti
nella TRATTORIA
„AI VOLTI DI CHIOZZA"
Acquedotto 5
Completamente ristaurata.
Giuoco di Birilli
Proprietario Marcello Rambousek

GRANDE SALONE MANTELLI DA SIGNORA
nel Negozio FERRUCCIO JESS, Via Cavana 12

Orologi da tasca, di precisione
A. Lange & Söhne, Glashütte (Sassonia)
Trovansi in tutti i principali negozi di orologi. - 28 premiazioni

Acquavite di Francia Brázay
Soltanto il nome **Brázay** e la marca di fabbrica protocollata come qui appresso dànno garanzia della genuinità dell'acquavite di Francia. Rifiutare assolutamente qualsiasi contraffazione.
L'Acquavite di Francia Brázay
trovasi dappertutto.
Rappresentante a Trieste: VITTORIO LOLI

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

C. Fegitz - Trieste
Tergesteo, via del Teatro 2.
Importazione diretta di
CAVIALE D'ASTRAKAN GENUINO
in vasi da 1/8, 1/4, 1/2, 1 chilo e più.
SPEDIZIONI DAZIATO ED IN TRANSITO.

Thee-Messmer
la colazione quotidiana delle famiglie della buona società, è un'ottima bevanda e nell'istesso tempo economica. I rinomati miscugli fatti secondo il sistema inglese e russo sono preferiti da tutti i conoscitori. Pacchetti di prova da 100 gr. cor. 1 a 2 presso: Achille Sgorbissa Piazza Grande, Visintini & Cernigoi via Caserma e G. Spanghero Corso 2.

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
— Via Tesa N. 46 —
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Grande assortimento
Stoffe da Uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso **L. BERNARDINO**, Trieste, Via Malcanton
Telefono 1434.
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Nel SALONE MODE
Margherita de Bossi
Via S. Nicolò 33, mezzanino,
oltre ad una ricca scelta
Modelli originali Parigi e Vienna
trovasi un grandioso assortimento
FORME SGUARNITE a prezzi minimi

EMPORIO
MANTELLI DA PIOGGIA
per signori e signore
veri inglesi
GARANZIA PER PARECCHI ANNI
Soprascarpe vere russe
Tientidritto americani
(«Knickerbockers»)
nonchè **BRETELLE**
M. Gál, Corso 4

Grande assortimento
PIANTE D'ORNAMENTO
di diverse specie
provenienti da Nervi Ligure, tutte coltivate in vaso, garantite, si vendono in
in **via di Torre Bianca N. 17.**
Il sottoscritto, sperando di essere onorato dalla sua spett. clientela, si segna dev.mo
G. B. VIACAVA.

LATTE
di primissima qualità
assumesi fornitura a rivenditori.
Indirizzo «Piccolo».

Piante da vendere.
Il genovese **Francesco Rapuzzi** si trova a Trieste con un copioso assortimento in **Palme ed altre qualità di piante**, in **via Gioachino Rossini N. 20.**
Spera di essere onorato dalla sua Spett. Clientela.

L'autorizzata
OFFICINA INSTALLAZIONI
della Ditta
Carlo Martinolli
Via S. Caterina 8 - Telef. 1380
eseguisce
INSTALLAZIONI
di Gas Acqua e Luce elettrica
per privati
verso pagamento rateale, a prezzi minimi.
Fornisce APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE e CALEFAZIONE, VASCHE DA BAGNO, SCALDABAGNI d'ogni sistema, prezzi senza concorrenza.
PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS.

NEL NEGOZIO
Commestibili e Delicatezze
ANTONIO FURLAN
Corso 2, angolo via Ponterosso
trovansi in grande assortimento
Frutta fresche, Uva Malaga di nuova produzione, nonchè Fichi di Smirne. Frutti canditi e Rahat-Locum.
Devotissimo
ANTONIO FURLAN.

Eau de Cologne No. 4711
L'ideale dei profumi è il profumo
PREFERITO DAL MONDO ARISTOCRATICO
Aroma insuperabile, straordinariamente rinfrescante. Trovasi nelle farmacie e drogherie, presso i profumieri, in bottiglie grandi da cor. 3, medie da cor. 2, piccole da cor. 1.
Unico fabbricante:
Ferdinando Mülhens
I. r. fornitore di corte **Colonia s. Reno**

Frangie, Cordoni, Bordure
Bracciali per Coltrinaggi
e ogni altro articolo per Mobili, Tappezzerie
Decorazioni trovansi nel ben assortito
NEGOZIO PASSAMANTERIE
Giov. & Gugl. Mitis
Via S. Nicolò N. 32 - Telef. 980.
Si assumono pure ordinazioni di **Ricami** e **Applicazione** per **Coltrinaggi, Tappeti, Mobili, Coperte da Letto** ecc.
Tutti eseguiti nella propria fabbrica.
Via S. Anastasio N. 7 - Telef. 1163.
PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA.
CONCORRENZA ASSOLUTA.
Si assumono commissioni per la provincia

DIVANO-LETTO MACHNICH
(patente insinuata)

offre tutti i vantaggi sia riguardo l'economia, perchè il divano oltrechè essere tale sostituisce due letti, sia riguardo la pulizia, perchè costruito in modo che i parassiti non vi si annidano, sia perchè si può pulirlo radicalmente (ciò che non è possibile con un solito divano) ed in molto minor tempo di quello che si impiega per pulire un letto.
Per ulteriori informazioni rivolgersi ad
Antonio Machnich, Tappezziere
VIA SAN GIOVANNI 10.

I Colori Lithopone
sono i migliori, i più a buon prezzo e perfettamente innocui per legno, metallo e facciate
Marca registrata — Marca registrata
Trovansi da tutti i negozianti di colori della Monarchia a.-u.
Fabbrica Lithopone e prodotti chimici: Kasern presso Salisburgo.
Ufficio: Vienna I. Wallnerstrasse 11.

gonata al metodo di nessun altro attore nè dialettale nè del teatro italiano. Il Grasso non solo persuade e commuove; egli sbalordisce. La Mimì Aguglia è una giovanissima attrice fatta di grazia, di semplicità, di spontaneità; pur nella voce non armoniosa ha un certo fascino; con i suoni rotti, a singulti, delle sue corde vocali dà specialmente al pianto una verità straordinaria. L' assalto di isterismo di «Jane», col quale l'atto secondo si chiude, fu reso dalla signorina Aguglia con evidenza impressionante, tanto che l'uditorio - numeroso ed elegante - non rifiniva mai di applaudirla e di richiamarla al proscenio.

Anche gli attori che circondano questi due preziosi artisti, sono tutti valenti, intonati, sicuri. Nel complesso, offrono l'esempio di un affiatamento raro; presi singolarmente, dànno tutti prova di seguire il metodo del loro maestro: il Grasso, sulla cui divisa sta scritto: parlare, non recitare. - Nella parte di «Cola» il Majorana si distinse per calore e passione.

Visto il successo entusiastico ottenuto dalla compagnia e dal dramma di Luigi Capuana, questa sera «Malìa» si replica.

Politeama Rossetti. Stasera andrà dunque in scena l'«Adagio consolatore», del m.o Sudessi, esecutori la Bendazzi e il Garulli. Seguirà la «Fedora» del m.o Giordano.

Filodrammatico. Pubblico numeroso iersera alla replica di «O Aidelberga mia!», che stasera si ripete per la quarta volta.

Fenice. Il pubblico comincia ad apprezzare sempre più le interpretazioni della compagnia Soarez. Specialmente le poltrone sono ogni sera maggiormente affollate di uditorio distinto. Anche ieri all'ultima della «Stiratrice» la brava signorina Darvia, ed i signori Acconci e Gravina, furono molto festeggiati.

Stasera si ripresenta la Amelia Soarez nella parte di «Giorgetta» in «Barbableu», una delle migliori operette di Offenbach. Le altre parti principali saranno sostenute dai migliori elementi della compagnia quali il Gravina, l'Acconci, la Verga-Lahoz e la Bernini.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno C). *Adagio consolante*, in 1 atto di E. Sudessi. - *Fedora*, in 3 atti di U. Giordano.

GOLDONI. Compagnia siciliana di G. Grasso. Ore 8. *Malìa*, in 3 atti di L. Capuana.

FILODRAMMATICO. - Compagnia drammatica Caimmi-Zoncada. Ore 8. *O Aidelberga mia!* in 5 atti di G. Meyer-Förster.

FENICE. Compagnia italiana di operette e opere comiche Amelia Soarez. - Ore 8. *Barba-bleu*, in 3 atti, di Offenbach.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La riapertura della Camera francese; l'imposta sulla rendita (Lettera parigina). — Elogi viennesi alla relazione di Giolitti. — Il programma di riforme dei socialisti italiani. — Un discorso di Guglielmo sull'arte. — Quasi regina (Haydée). — Particolari sull'arresto dei coniugi Klein.

Notiziario. L'arresto di Ottone Taussig. — La lettera di un condiscepolo di Tullio Murri. — Il mistero di Bologna. — 1875 franchi nel fondo di un [illegible]

Cronaca giudiziaria. I motivi del rinvio del processo Modugno. — Il processo contro un marito tradito che uccide la moglie.

Mondo affari. Un rapporto sui vini delle Puglie del consolato a.-u. di Bari. — Lo stato delle finanze giapponesi.

Teatro Arti e Lettere. Sarah Bernhardt a Berlino. — Yvette Guilbert debutterà nel teatro lirico.

Sport. Una nuova spada da terreno.

Ultima Ora. I russi avrebbero preso la rivincita; voci di vittoria sul centro giapponese; cannoni riconquistati. — La flotta del Baltico fermata dalla pioggia! — La fiaccolata per Lueger vietata.

Dalla Provincia. Caduta mortale a Capodistria. — La costituzione della società democratica di Cherso.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Venus» da Venezia con 63 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 26, «Selend» da Cattaro e Corfù; il pir. inglese «Jago» da Londra e Venezia; i pir. a. u. «Istriano» da Pola, «Venezia» da Cattaro, «Pannonia» da Fiume con 25 pass.; il pir. ital. «Toro» da Siracusa, e lo scooner ital. «Erica» da Ravenna.

— Partirono; I lloyd. «Tirolo» e «Vindobona» per Fiume, «Almissa» per Venezia; i pir. a. u. «Dubrovnik» per Metcovich, «Szapary» per Tangeri, «Szent Laszlo» per Valenza; il pir. ottom. «Alessandro Siniossuglù» per Zoungouldak; i pir. ital. «Solunto» per Palermo, «Carmelo Galatioto» per Fiume, e «Teresina Galatioto» per Genova.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Euterpe» il 12 da Trieste e la linea A. della Soria Caramania, «Ettore» il 13 da Trieste e la linea Greco-Orientale B., «Calipso» da Galatz, «Dalmazia» dal Danubio, «Achille» da Batum, e «Polluce» il 14 da Trieste e la linea B. della Tessaglia.

— Ne partirono: «Teresa» l'11 per la Soria Caramania linea A e Trieste, «Calipso» il 13 per Smirne, «Gorizia» il 14 pel Danubio, «Dalmazia» il 15 per Trieste celere, «Ettore» per Batum, «Achille» per la linea B. della Tessaglia e Trieste, «Polluce» il 17 per la linea Greco-Orientale A. e Trieste.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Szecheny» arrivò il 16 a Swansea, «Rakoczy» il 17 a Genova, «Nord» il 17 a Marsiglia, «Campania» in viaggio per Emden da Odessa, «Quarnero» in viaggio per Kertch.

— Austro-Americana. «Anna» partì ieri da Filadelfia per Gulfport, «Jenny» arrivò a Patrasso il 18.

* Il pir. ingl. «Ultonia» partì ieri da Nueva York per Trieste.

INCASTRO.

I *lati* miei sull'Olimpo sorridono.
Il mio *core* non ha
Responsabilità.
Quanto all'*intero* mio, nessun dispregio
Troppo per lui sarà.

Spiegazione del giuoco precedente:
PARI—GI. PARIGI.

19 Ottobre

Da GORIZIA.

— Alla Dieta.

Nell'odierna seduta della Dieta si sono sbrigate molte domande di sovvenzione e accordati aumenti di pensione a parecchie vedove di maestri.

Si è deciso poi di chiedere al Governo di compiere esclusivamente a spese dello Stato la linea telefonica Trieste-Gorizia-Cormons, perchè essa, unita con i telefoni d'Italia, avrà importanza internazionale.

Il dottor Tuma ha presentato otto interpellanze dirette al ministero della giustizia e concernenti l'istituzione e le condizioni di tribunali di prima e di seconda istanza e la creazione di un senato speciale, con consiglieri sloveni, presso la Suprema Corte di giustizia.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondo Tav. N. 2694 angolo via Tiziano e Pietà, acquir. Lorenzo Fonda per cor. 22482.90; fondo Tav. N. 2695 angolo via Gius. Gatteri e Pietà. acquir. Giusto Scrosoppi per cor. 22,482.90; stabile Tav. N. 2496 civ. N. 34 di via del Rivo, acquir. Giovanni Ferluga fu Michele per corone 11.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 668.50, Staatsbahn 644.50, Alpine 479.75, Lotti turchi 130.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.— (209.40), Disconto 191.75 (190.50), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (99.97), Rendita 103.85 (103.85), Meridionali 726.— (724.50), Mediterranee 450.50 (450.—). — Parigi apertura dell' Italiana 103.95 poi sino 103.95. Chiusa francese 97.90 (97.90), Italiana 103.95 (103.95), Spagnuola 87.05 (86.87) Banche Ottomane 595.— (589.—) Rio Tinto 1464 (1468) Lotti turchi 126.50 (126.50).

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.50, Azioni Credit 668.— a 669.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.15 a 239.75, Francia 95.15 a 95.45, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 99.75 a 100.05, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.20, Credit 664.— a 667.—, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 642.— a 645.—, Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 130.— a 132.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 97.90, Rendita ital. 5% 103.95, Rendita Spagnuola esterna 87.05, Azioni Banca ottomana 595.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.25, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 101.15, Länderbank —.—, Lotti Turchi 126.50, Banca di Parigi 12.52, Azioni Meridionali ital. 727.—, Rio Tinto 1464.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 88½, Lombardi 3½, Argento 26 7/8, Rend. Spagnuola 86½, Italiana 103¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅝, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.20, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 17.20.

Caffè. *Amburgo*. 19. (Chiusa). Santos good average per ottobre 36.50, per dicem. 36.75, per marzo 37.50, per maggio 38.—.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—42, buono loco 42—45. calmo

Havre 19. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.—, per dicem. 45.25.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 e 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato calmo. Tendenza in Dochets 84. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 33/100, Ottobre-Novembre 5 33/100, Novembre-Dicembre 5 33/100, Dicembre-Gennaio 5 35/100, Gennaio-Febbraio 5 36/100, Febbraio-Marzo 5 39/100, Marzo-Aprile 5 40/100, Aprile-Maggio 5 41/100, Maggio-Giugno 5 42/100, Giugno-Luglio —.—

Cereali. *Londra* 19. Frumento future Market per m. c. 7.08¼, per dicem. 7.07¼, per marzo —.—. —. Formentone per settembre 21.01½. per marzo —.—.

Metalli. *Londra* 19. Stagno Straits: Apert. 131 3/8, [illegible] Apert. pronto 60 7/16, per 3 mesi 60 7/8.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per meso corr. 47.—, per novem. 47.—, novembre-dicembre 47.—, gennaio-aprile 47.25. fiacco

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 15.95, per novembre 16.15, novembre-febbraio 16.35, gennaio-aprile 16.90. calmo

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 23.45, novembre 23.70, novembre-febbraio 24.10, gennaio-aprile 20.75. calmo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.05, novembre 31.15, novem.-febbr. 31.50, gennaio-aprile 32.30. staz.o

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 46.—, novembre 43.25, gennaio-aprile 42.25, maggio-agosto 41.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 28.75-29.— staz.o, bianco per mese corr. 32⅛, per novembre 32⅜—, fiacco, per gennaio-aprile 33¼, marzo-giugno 33⅜—. Raffinato 63 a 63½.—.

Amburgo 19. (Chiusa). Per ottobre 22.10, per dicembre 22.30, marzo 22.65, maggio 22.90, luglio 23.10, settembre 22.00. staz.o

Londra 19. Java a scell. 12.08—, Rappe greggio a sc. 11 1/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Princ. Cristiana	25	Scaricazione
1 a	Iago	20	»
3	Moravia	25	»
6	Semiramis	20	Caricazione
9	China	20	»
12 a			
12 b			
13 a	Aurora	21	Scaricazione
13 b	Bulgarian	20	Caricazione
14	Bar. Call	22	Scaricazione
17			
21	Albania	22	»
22	Aleppo	20	Caricazione
24	Toro	23	Scaricazione
Molo I			
» I			
» II	Arcid. Stefania		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio, dattilografa Remington, stenografa tedesco, italiano. Offerte «Cassetta postale 260». 6878

CERCASI contabile, corrispondente perfetto tedesco, italiano, lavoratore indipendente. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 6877

CERCANSI lavoranti e garzoni tappezzieri. Tappezziere A. Machnich, via S. Giovanni 10. 1305

CERCASI bravo esperto giovane viaggiatore, sola provvigione. Offerte sub «Provvigione» Piccolo. 1281

CERCASI **giovane di buona famiglia, sappia perfettamente parlare e scrivere in tedesco per negozio calzature. Offerte sub «Fortuna» al Piccolo.** 6918

CERCASI facchino per negozio, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1539

CERCASI prontamente garzona sarta piccolo lavoratorio. Via S. Nicolò 33, terzo. 6921

CERCASI lavorante da donna e uomo. Calzolaio Barriera 20. 6923

CERCASI giovane per scrittoio ore pomeridiane o per tutta giornata. Offerte sotto «H. B.» al Piccolo. 1444

CERCASI per famiglia piuttosto numerosa donna sana laboriosa, capace tutte faccende casa; preferita vedova con ottimi attestati; salario 30 corone. Indirizzo Piccolo. 1529

CERCASI donna di chiavi, età massima 25-35 anni; preferita se conosce la lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 1446

CERCANSI ragazzo pasticciere ed un mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 1530

Ringraziamento

Le sottoscritte, commosse per la viva parte presa alla loro sciagura e per le tante prove di stima e d'affetto tributate alla memoria del loro indimenticabile

Dott. FRANCESCO BOARA

porgono a tutti quei cortesi i loro più sentiti ringraziamenti.
TRIESTE, 20 Ottobre 1904.

Famiglie
Sandrinelli-Gregorich e Carra.

†

GUGLIELMINA KLISCH

dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione spirò iersera munita dei conforti religiosi.

Le desolatissime sorelle **Mery, Alberia Smith, Matilde Sehsun** (assente) anche a nome dei cognati e nipoti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 21 corr. alle 3½ pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 androna S. Giustina direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 Ottobre 1904.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto, profondamente commosso, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere onoranza alla memoria della sua indimenticabile consorte,

ANTONIO JENCO.

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1523

CERCASI mezzo facchino per la distribuzione del pane. Stadion 24. 1521

CERCASI ragazzo per distribuzione stampati. Indirizzo Piccolo. 1538

CERCANSI lavoranti, mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 1485

CERCASI prontamente brava prestaservizi. Piazza Leonardo da Vinci 2, mezzanino. 6896

CERCASI prontamente praticante per casa commerciale. Offerte sub «Avvenire» Piccolo. 6899

CERCASI giovanetto praticante scrittoio, conoscenza tedesco, solidissima ditta. - Caffè Goldoni, Petronio. 6906

CERCASI persona dirigere scavi suolo istriano, bene retribuita. Gattolini, Caffè Goldoni. 6905

CERCANSI prontamente riscuotitori con garanzia o cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1457

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante calzolaio, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 1469

CERCASI cameriera per birreria. Indirizzo al Piccolo. 1476

CERCASI prestaservizi 7½ alle 12½, coro-[illegible]

PRIMARIA casa commerciale cerca prontamente praticante con conoscenza italiano e tedesco. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 1488

RAGAZZINE trovano pronta occupazione calzoleria Loy, via dell'Acquedotto 14. 1502

PRATICANTE con bella calligrafia trova pronto collocamento presso stabilimento in affari di banca. Offerte sub «Desiderium» al Piccolo. 6926

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, bilancista, con buon emolumento, cercasi prontamente. Offerte «Capacità seria» Piccolo. 1542

DITTA **esportatrice cerca abile impiegato corrispondente italiano-tedesco, con perfetta conoscenza del ramo carta, possibilmente bene introdotto presso fabbriche e clientela del Levante. Offerte sub «Carta» Piccolo.** 1461

PRATICANTE con conoscenza tedesco cerca prontamente casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 1410

GIROVAGHI con piccola cauzione cercansi. Indirizzo Piccolo. 1322

GARZONI falegnami con buona paga cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1215

GIOVANOTTO **robusto cercasi come facchino addetto a macchine tipografiche. Indirizzo al Piccolo.** 5010

MUGNAIO capace cerca quale facchino magazzino farine. Gattolini, Caffè Goldoni. 1474

DONNA pulita che sappia cucire, fare tutti lavori domestici, cercasi per alcune ore giornata. Scrivere «Gingili» Piccolo. 1435

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Via Rossetti 16, porta 11. 6885

GARZONE con paga, già pratico lavori fabbro, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1538

RAGAZZETTA per portare, condurre bambina cercasi soltanto pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 1540

MACCHINISTA calzolaia soltanto per lavori fini di misura cercasi prontamente per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 1539

CALZOLAI da donna abili, per misure fine cucite ed a broche, vengono cercati prontamente in lavoratorio od in casa. Indirizzo al Piccolo. 1539

RAGAZZO con paga per negozio terraglie cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1528

SI cerca una buona, brava ragazza italiana, tedesca o slava, in piccola famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1447

STIRATRICE cerca garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 1472

BALIA cercasi. Via Cavana 21, I piano, destra. 6884

SIGNORINA tedesca, possibilmente slava, svelta calligrafia, per scrivere indirizzi, cercasi. Offerte sotto «Preislisten» al Piccolo. 6898

AGENTE commestibili, pratico imballare, spedizioni cercasi. Offerte sotto «Handlungscommis» al Piccolo. 6897

CERCO garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 1473

CERCO provetta cucitrice scarpe panno. Corone 1 al giorno. Artisti 4, II. 1505

CERCO brave lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 1510

MEZZO facchino, pratico di commestibili e fare pacchi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1489

DISTINTISSIMA signora cercasi condurre signorine passeggio, società. Gentili offerte sub «Distinta» Piccolo. 6893

DOMESTICA brava con buoni attestati trova pronto collocamento. Presentarsi di mattina, via Giulia 29, II. 6904

OFFRESI donna media età come donna chiave per un signore solo. Indirizzo al Piccolo. 1518

SIGNORA vedova trentottenne occuperebbesi presso signore solo. Offerte «Margherita» posta Barriera. 6856

SIGNORINA cerca posto cassiera, venditrice, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1496

VIAGGIATORE FARINE introdotto, offresi conto provvigione Istria, Litorale, Dalmazia. Offerte sub «Pistori» al Piccolo. 1465

GIOVANE signore indipendente, di bella presenza, cerca posto di fiducia come impiegato o segretario, oppure quale praticante cassiere. Offerte sub «L. M.» al Piccolo. 6889

GIOVANE serio, impiegato, conoscitore lavori ufficio, capace corrispondenza italiana, francese, inglese, leggere tedesco, dattilografia, cerca posto stabile presso buona ditta; buone referenze, modeste pretese. Scrivere: Farneto 49, porta 14. Charles. 1459

OFFRESI brava cameriera, bella presenza, con attestati. Indirizzo Piccolo. 1533

PRONTAMENTE **cercasi collocamento per giovane ventiduenne mancante sviluppo intellettuale, presso famiglia di campagna, possibilmente dintorni di Trieste. Presentarsi o scrivere con referenze Via Molinpiccolo 2, pianterreno.** 1208

VIAGGIATORE bene introdotto presso negozianti commestibili tutta Cisleitania, cerca posto. Offerte «Ramiro» al Piccolo. 1211

OFFRESI conduttore abilissimo per osteria, trattoria, con cauzione e buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 1279

SIGNORINA la quale conosce perfettamente il tedesco, italiano, corrispondenza, tenitura, offresi. Gentili offerte «Nivia» Piccolo. 1364

COME segretaria si offre distinta signorina. Offerte «Segretaria» Piccolo. 1364

GIOVANOTTO con buonissimi attestati cerca posto fattorino. Offerte sub «1880» al Piccolo. 6809

SIGNORA parla tedesco, ungherese, rumeno, comprende italiano, occuperebbesi ore pomeridiane con creature. Indirizzo Piccolo. 1511

OFFRESI presso scrittoio signorina con buoni attestati conoscenza taliano tedesco. Offerte «Attività» Piccolo. 6888

OFFRESI cameriera capace tutti lavori, per distinta famiglia. Offerte «M. P. 197» al Piccolo. 1493

OFFRESI signorina a giornata; eseguisce lavori di sarta per signora e bambini, anche in bianco, nonchè riparare, rammendare e stirare biancheria. Miti pretese. Offerte sub «Rina» Piccolo. 6882

ISTRUZIONE

PROFESSORESSA toscana dà conversazioni, lezioni italiane separate una corona. Offerte «Sienese» Piccolo. 6908

FRANCAISE, très instruite, accepterait encore quelques leçons. Ecrire sous: Thiers à l'administration du Piccolo. 1497

BERLITZ SCHOOL. S. Nicolò 32. Nuova classe inglese signore e signorine principianti. Lezione ogni lunedì, giovedì 10-11 mattina. Prima lezione 31 corrente. Prof. Woodman. 1315

SIGNORINA italiana offresi istruire e condurre passeggio bambini, modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 1496

ABILE mestra impartisce lezioni di mandolino. Indirizzo Piccolo. 9233

MAESTRA [illegible] impartirebbe lezioni scolare, scolari scuole popolari; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1436

ALLIEVA assolta dal professore Adolfo Skolek darebbe lezioni di piano. Indirizzo al Piccolo 1344

SIGNORINA dà lezioni di taglio scuola moderna, fior. 5 al mese. Indirizzo Piccolo. 1514

SIGNORINE, signori! giovedì, lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1329

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Sabato prossimo secondo trattenimento danzante; prelevare inviti giornalmente. Torrente 12. 1508

SALA Torrente 20. Questa sera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 1499

AFFITTANZE

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata con costo, possibilmente presso signora sola. Gentili offerte dirigere sub «Sola» Piccolo. 6887

CERCANSI per 1. novembre per un signore stabile e solo, una o due camere vuote, vicinanze Villa Necker o Giardino Pubblico. Offerte con indicazione prezzo e descrizione «F. S.» Piccolo. 1442

CERCASI pel 1. novembre piccolo quartiere per un signore stabile ed indipendente, stanza, gabinetto, anticamera e possibilmente vicinanze Villa Necker, senza vis-à-vis. Offerte con indicazione prezzo sub «F. S.» Piccolo. 1441

SIGNORE giovane, distinto, cerca centro città, presso buona famiglia benestante, camera ammobiliata, pensione ottima. Offerte particolareggiate «Umbria» Piccolo. 6919

CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata due letti, vicinanze Istituto. Offerte sub «Istituto» Piccolo. 6911

AFFITTANSI una oppure due belle stanze vuote, casa nuova. Via Giovanni Boccaccio 1, primo, Prosenc. 6900

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero, uno o due studenti, ripetizione tedesco. Via Sapone 5, II, porta 9. 6907

AFFITTANSI quartieri due stanze, cucina, casa nuova, destra chiesa Roiano. 6901

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Via Malcanton 7, II piano. 1500

AFFITTANSI stanzetta, camerino ammobiliati, volendo vuoti. Piazza Borsa 7, IV. 6894

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo 21, I piano. 6892

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, primo, destra. 6891

AFFITTANSI prontamente quartieri pressi Barriera; prezzi da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1487

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27. III. 1486

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, due finestre, stufa. Indirizzo Piccolo. 1484

AFFITTASI un quartiere vuoto, bella vista, prezzo mite. Via Commerciale 18, III piano, destra. 1464

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Escluse signore. Via Acque. Indirizzo al Piccolo. 1448

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via San Antonio 3. III. 1438

AFFITTASI stanza vuota comodo cucina. Via Boschetto 11, p. I, porta 8. 1437

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Marco 18, III, porta 16. 1525

AFFITTASI stanza vuota grande comodo cucina. Barriera 14, II. 1524

AFFITTASI presso signora sola, casa signorile, stanza ammobiliata o vuota, volendo cucina. Indirizzo Piccolo. 1520

AFFITTASI stanza ammobiliata casa nuova. Farneto 49, mezzanino, porta 9. 1516

AFFITTASI bella stanza ammobiliata due finestre, stufa, volendo anche costo. Via Bachi 13, I. 1515

AFFITTANSI bella stanza grande vuota, comodo cucina; altra ammobiliata fior. 7. Via S. Michele 4, appalto. 9231

AFFITTASI camera o camerino ammobiliati. Donota 1, I piano. 6839

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo, I piano, centro; via S. Nicolò. Indirizzo Piccolo. 1153

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1450

AFFITTASI stanza grande, due finestre, con stufa e gas, posizione centrica, primo piano, uso scrittoio, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1236

AFFITTANSI camera, cucina per 24 ottobre. Via Erta 13. 6874

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola, scrupolosa nettezza, via Farneto 35, II, porta 14. 6883

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo buon costo; prezzo mite. Via Fonderia 12, secondo. 6881

AFFITTANSI una o due stanze vuote, ingresso libero. S. Nicolò 2, II. 1466

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con o senza costo, presso piccola famiglia. Via Sanità N. 10, II piano, II scala, porta 15. 1478

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Indirizzo Piccolo. 1535

AFFITTASI bellissima stanza parchettata con stufa, comodo cucina. Via Nuova 27, V. 1536

AFFITTASI stanza ammobiliata con 2 letti a signori. Corso 7, III, porta 13. 1537

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina affittansi per 24 novembre via Conti N. 24; rivolgersi sopraluogo oppure dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 1490

DISTINTA famiglia affitta stanzetta ammobiliata giovane onesto. Salice 4, IV. 6902

ELEGANTE camera ammobiliata, mobilio nuovo, per due compagni o sposi, eventualmente costo. Via Caserma 14, porta 19. 1492

STANZETTA con letto 1 fiorino settimanale affittasi. Via Giuliani 29, pianoterra. 1512

QUARTIERE bella camera e cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1531

QUARTIERI eleganti affittansi prontamente, stabile nuovo. Via S. Vito 13. 1479

QUARTIERINO splendido, comfort moderno, massima eleganza, affittasi. Piazza Valle 2. 1467

COMMERCIALE 32, casa nuova, affittansi prontamente quartieri tre stanze, comfort moderno. 4486

AFFITTANSI Navali 24, due stanze, camerino, cucina fior. 200; tre stanze, camerino, cucina fior. 240, gas, acqua. 437

CORMONS affittasi casa con o senza mobilie. Indirizzo al Piccolo. 200

CAMERINO sul davanti ammobiliato affittasi fiorini uno settimanale. Indirizzo Piccolo. 1176

PARTE d'un magazzino, centro città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1322

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi per 24 novembre, via Giacomo Leopardi 1; rivolgersi dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 1491

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

DECRETO trattoria cercasi possibilmente affitto. Offerte Luigia Burin, via S. Francesco 60, pepiano. 6705

FONDI per costruzione cercansi, possibilmente paraggi di via Navali. Offerte «Costruire» al Piccolo. 6920

CERCANSI bilancia dieci quintali, carretto 4 ruote. Barzilai, Valdirivo 14. 1463

ACQUISTEREBBERSI 2 biciclette Stiria o Peugeot. Vendonsi copia lettere, pesa a ponte. Riva Grumula. 6879

DA vendere latteria bene avviata, buonissima posizione. Corso 32, portiere. 6903

DA vendere rilevante partita alberi per il Natale. - Offerte in lingua tedesca sub «Chrisfest» al Piccolo. 1483

DA vendere causa partenza un piano da concerto Boesendorfer e diverse mobilie. Via S. Martiri 8, III piano. 944

VENDESI elegantissimo vestito rosso, prez-[illegible] 1452

VENDONSI realità in Guardiella cor. 12 la tesa ,fondo Rozzol vicino la nuova stazione ferroviaria cor. 12 la tesa, fondo via Ponziana a cor. 30. Indirizzo Piccolo. 1522

VENDONSI invetriata scrittoi, cassaforte con corazza, armadioni. Piazza delle Scuole israelitiche N. 2. 1526

VENDONSI lamerini usati, sottili 80 per 160, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1527

VENDONSI credenza, lampada appendere, orologio da trumeau. Via Kandler 6, III, sinistra. 6872

VENDONSI paletot signora quasi nuovo, grande guantiera rame intarsiata. Indirizzo Piccolo. 1443

VENDONSI due letti, armadio. Via della Guardia 14, pianoterra. 1449

VENDESI prontamente bicicletta donna causa partenza, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 1451

VENDONSI splendido pianino corde incrociate, nero, oro, solida costruzione, metà prezzo; acquistato incanto, quasi nuovo. Chiozza otto, porta otto. 1507

VENDONSI 2 chiffonniers, lavamano. Via Boschetto 10, II. 1506

VENDONSI poltrone, organetto Ariston 17 pezzi, quadri. Indirizzo Piccolo. 1475

VENDONSI cappotto, cappelli per signore moderni, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 1470

VENDESI cavallo con finimento. Indirizzo al Piccolo. 1534

VENDONSI prezzo favorevole stanze letto opache, moderne. Via del Monte 16, falegname. 6913

VENDONSI tavolo, poltrona, susta, divano. Cologna 2, III, porta 11. 6915

VENDONSI macchina cucire Wilson, armadio due porte. Paduina N. 8, I piano, porta 5. 1495

VENDESI macchina cucire Singer originale, ultimo sistema. Via Zudecche 3, primo. 1501

VENDONSI fornimento corallo, materasso, piumini nuovi, bellissimi quadri. Canova 14, porta 8. 6849

VENDESI magazzino vini, con decreto, fiorini 140. Via Petronio 22. 6780

VENDONSI bellissimo divano con galleria e divano letto. Via Gelsi 20. 6909

PARTITA carta, buste, cartoline vendesi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1439

BEL tavolo grande, opaco, tutto di legno duro, adattatissimo per salotto, vendesi terza parte costo. Caserma 16, III, porta mezzo. 1513

COLLIER di perle da vendere sette file, tre agraffes di brillantini. Indirizzo Piccolo. 9236

VASCA di zinco con stufa a gas e doccia vendesi. Portinaio. via Sanità 3. 1458

MOTORE a gas tre cavalli, ultimo sistema a incandescenza, quasi nuovo, vendesi presso Grego, via Sanità N. 1. 1458

MACCHINA cucire Singer nuova vendesi causa partenza. Scalinata 1, I. 1471

MACINA ultimissima invenzione, quasi nuova, per qualunque materiale anche duro, grande produzione, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1452

OCCASIONE vendonsi per bisogno letto massiccio gambe tornite con susta una persona e mezza, altri due con susta, tutto nuovissimo; macchina Singer garantita, armadio camera quattro cassetti lucido. Barriera vecchia 14, I. 1519

LAMPADE gas vendonsi prezzo fabbrica. Ernesto Rocco, S. Nicolò 11. 1007

VENDEREBBESI negozio manifatture Dalmazia causa partenza. Rendita netta annua oltre 7000 corone comprovabile. Capitale occorrente circa 15.000 corone. Oppure cederebbesi continuazione lavoro conto sociale verso cauzione. Offerte «Avvenire» Piccolo. Evasione primi novembre. 1267

BICICLETTE Puch prezzi ridotti. Rappresentante Antonio Skerl, piazza Goldoni 11. 1261

SINGER nuovissima, garantita cinque anni, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1261

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende stanze letto, pranzo secession e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 1274

TABELLA di lamerino 135 per 220 vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1322

CANE da ferma, età anni 1½, istruito, fucile calibro 16 e accessori cedonsi a buone condizioni, anche a rate. Scrivere sub «Caccia», Caffè Municipio (banco). 6801

TOMAI vendesi causa partenza una parte di orto vicino chiesa, e a Croce vendesi pure casa, orto e un bosco sulla strada nominata Starz. Rivolgersi Giovanni Siberna, Contovello. 1480

CILINDRO fotografico con macchina riscaldatrice, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1528

SCRITTOIO con cassetti, massiccio, in buono stato, vendesi fior. 12. Caserma 16, III, porta mezzo. 1513

BICICLETTA Johann Puch, Graz, da vendere fior. 85. Massimo D'Azeglio 26, dalle 12 alle 2. 6927

OCCASIONE vendo letti completi, armadio sei cassetti, chiffonnier, lavamano, canapè, vetrina di cucina, lampada grande da appendere, quadri, attaccapanni, sgabello. Chiozza 15, II. 6912

OCCASIONE splendida macchina cucire Singer per ricamo con cassetti, apparati; acquistata incanto, come nuova, metà prezzo. Chiozza otto, porta otto. 1507

BICICLETTA Styria, ottimo stato, ruota libera, contropedale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1494

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO **cane «Foxterrier» bianco, che risponde al nome di «Rig»; chi l'avesse trovato è pregato portarlo via Stadion N. 7, III piano, sinistra, dove riceverà mancia.** 6917

RINVENUTO cane caccia pelo marrone, a Divaccia. Indirizzo al Piccolo. 1445

SMARRITO cane piccolo bianco, macchie ceneri (foxterrier), nome «Flock»; pregasi riportarlo via Poste nuove 6, verso mancia. 6910

SMARRITA lettera tedesca. Gentilezza inviandola Posta Tergesteo sub «Alice». 9234

SMARRITO alla riva Grumula un braccialetto d'oro. Mancia a chi lo porterà al Piccolo. 1440

SMARRITO lunedì sera dalle 12-¾ catena d'oro con ciondolo dalla Cappuzzera ai Volti Chiozza. Generosa mancia portandola al Piccolo. 1462

DIVERSI

MEDIATORE matrimonio cercasi prontamente. Scrivere «Serietà» posta Barriera, verso scontrino. 1477

IMPIEGATO comunale sposerebbe prontamente simpatica ragazza avente dote. Offerte «Solario» fermo posta, verso scontrino Piccolo. 9235

IRMO. Ho riflesso su quanto dicesti: «senza scopo». Forse avrai ragione. Tuttavia mancami forza per ragionare come fai tu. Tralasciamo vederci per dar adito alla suddetta di credere che la abbiamo ascoltata. Mi perdoni? Per sempre grata memoria. L'infelice. 6914

GIOVANE impiegato desidererebbe corrispondere con ragazza di morigerati costumi, buona, povera, scopo matrimonio. Scrivere sub «Giosuè» posta Barriera. 1460

A. L. 56. Prego scrivermi stesse iniziali numero tua abitazione, fermo posta. 1455

L. non è libero; finitela, siete ridicola! L. 6886

VIOLETTA. Alle sei e tre quarti. Prego non più tardi. 1541

LUCE. Sarò rimpianta allora perchè ne ho avute pochissime. Grazie..... 1481

MATRIMONIO. Industriale proprietario trentunenne sposerebbe subito signorina con pari dote 15.000 circa, non rispondesi anonime. «G. G. 10» posta Udine. 1504

CERCANSI corone 2400 prima intavolazione, casa nuova, fondo. Zanier, Caffè Goldoni. 1456

CERCASI socio cooperatore o meno con 12.000 corone, per azienda avviatissima. Gentili offerte sub «Capitale assicurato» al Piccolo. 1383

COMMERCIANTE con capitale 6000 corone associerebbesi negozio avviato, comprerebbe pure negozietto decente, escluso generi vestiario, preferibile rappresentanze e commissioni. Offerte dettagliate sub «Ragi» al Piccolo. 1498

28.000 fiorini cercansi per prima intavolazione stabile città. Indirizzo Piccolo. 1532

400 corone cerca impiegato verso buona garanzia. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 1468

DISPONIBILI corone 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e cedole di vapori, condizioni da stabilirsi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 777

CERCANSI fior. 2000 a 30.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni in città, interessi 5 al 7%. Indirizzo Piccolo. 776

MANDATE stirare biancheria Acquedotto 23, corte. Avrete lucido, netto, duro. 6916

ISTANZE, ricorsi, suppliche, giubileo imperiale a povere vedove. Indirizzo Piccolo. 1503

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in più. Ireneo 5, porta 18. 6928

PIANINI, pianoforti Reform, Mignon di fabbriche mondiali, Steinwey e Sons d'America, come pure il proprio prodotto, offre a prezzo mitissimo il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 6922

BURRO delle Alpi a fior. 1; prugne e fichi a soldi 16. Chiozza 33, Suban. 6880

AGENZIA di collocamenti via Economo 10 cerca prontamente giovane governante che parli il francese, e giovane cameriera d'albergo, ambedue per l'estero. 1454

CORRIERE Triestino Moda. Abbonamenti, pronta consegna numeri ottobre. Libreria Chiopris. Trieste, Fiume. 6924

STIRATRICE lucido raccomandasi, lavoro netto e duro. Barriera 25, V. 6890

UNICO deposito mobili, proprio lavoratorio a Trieste, tre grandi magazzini, da potersi ispezionare giornalmente, vendonsi stanze letto, pranzo, qualunque colore legno secession, propria fabbricazione, grande assortimento mobili lucidi, opachi, singole suste finissime garantite, divani, sedie, letti ferro pieghevoli, tanto pronta cassa come pure pagamento rateale, senza nessun aumento; visitare per credere qualunque ora. Giorgio Dalla Torre, Chiozza otto, primo piano. 1507

CERCO cameriera restaurant, cuoche, domestiche, cameriera. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 1517

FAMIGLIA tedesca di cuore prenderebbe creaturina costo, anche appena nata. Indirizzo Piccolo. 1482

OGNI giorno nuovi arrivi di confezioni da signora: mantelli, sacchetti, paletoncini da fior. 5.50 in più. Jess, Barriera 15. 6925

IL VINO **ferruginoso del farmacista Piccoli Lubiana, rinforza persone deboli, povere di sangue. Commissioni verso rivalsa.**

DIABETICI per loro generi alimentari si rivolgano mediazione. Via Economo N. 10. 1049

SARTA uomo confeziona vestiti modico prezzo. S. Marco 18, III. 1250

TRADUZIONI tedesche italiane e viceversa assume persona versatissima. - Offerte «Capacissimo» Piccolo. 1409

ANELLI, boccole di valore con brillanti, diamanti, pietre colorate, bellissimo assortimento; in grande scelta boccole fantasia, anelli eleganti, catene oro 14 carati finemente lavorate, come pure comuni; borsette, posate argento in grande quantità, oggetti adatti per regali; prezzi onestissimi; compero, scambio oggetti oro, argento, gioie. Guglielmo Bruni, Piazza Cavana 6. 5705

REFOSCO dolce 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 6854

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9114

ARTICOLI igienici (originali francesi ed americani) dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque; catalogo gratis. Gal, Trieste. Corso 4. Massima solidità. 1378